Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 121° — Numero 221

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì 13 agosto 1980

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA

Annuo	con supplementi ordinari	L. 68.000
Semestrale	» » »	» 36.000
Annuo	senza supplementi ordinari	L. 52.000
Semestrale	» » »	» 28.000

Un fascicolo L. 250 - Supplementi ordinari: L. 300 per ogni sedicesimo o frazione di esso.
Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA

Annuo L. 45.000 - Semestrale L. 25.000
Un fascicolo L. 250 per ogni sedicesimo o frazione di esso.
Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento e dei fascicoli separati sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1979

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 maggio 1979, n. **948**.

Approvazione del nuovo statuto della Federazione esperantista italiana, in Milano . . . . Pag. 6827

1980

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 aprile 1980, n. **424**.

Erezione in ente morale della fondazione « Dott.ssa Gaetanina Angrisani », in Nocera Inferiore . . . Pag. 6827

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 luglio 1980, n. **425**.

Erezione in ente morale della « Fondazione Peppino Vismara », in Monza . . . . Pag. 6827

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1980.

Sostituzione di un membro della commissione centrale per gli elenchi nominativi degli esercenti attività commerciali . . . . Pag. 6827

DECRETO MINISTERIALE 2 giugno 1980.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Neuro Taricco » flacone 30 compresse e la categoria 160 g di sciroppo, della ditta Mitim farmaceutici della dott.ssa Aurora Giangrasso, in Nichelino. (Decreto di revoca n. 6102/R). Pag. 6828

DECRETO MINISTERIALE 2 giugno 1980.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Benoval », della categoria sciroppo flacone g 150, nonchè della categoria 3, 5, 6 fiale × 2 cc, denominate entrambe « Benoval epatico B12 », della ditta Laboratori Mayer, in Napoli. (Decreto di revoca n. 6112/R) . . . . Pag. 6828

DECRETO MINISTERIALE 2 giugno 1980.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Citopulmina » 10 fiale × 2 cc e 10 fiale × 1 cc, della ditta Esti - Ente specialità terapeutiche italiane, in Milano. (Decreto di revoca n. 6111/R) . . . . Pag. 6829

DECRETO MINISTERIALE 2 giugno 1980.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Indolin », nella confezione 20 confetti, nonchè la categoria 6 supposte adulti e la serie di categoria 6 supposte pediatriche, della ditta Laboratorio biochimico dott. Guidi, in Milano. (Decreto di revoca n. 6104/R) . . . . Pag. 6829

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1980.

Modalità relative alla certificazione per la revisione straordinaria dei residui attivi e passivi dei comuni e delle province concernenti gli esercizi 1980 e precedenti. Pag. 6830

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1980.

Delimitazione della circoscrizione territoriale dell'agenzia consolare di prima categoria, in Wolfsburg (Germania). Pag. 6839

DECRETO MINISTERIALE 7 agosto 1980.

Sostituzione di un membro del comitato consultivo dell'Istituto nazionale per il commercio estero . . Pag. 6839

DECRETO MINISTERIALE 7 agosto 1980.
Sostituzione di un membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per il commercio estero, in rappresentanza della Confederazione nazionale dell'artigianato . . . . Pag. 6839

DECRETO MINISTERIALE 7 agosto 1980.
Sostituzione di un membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per il commercio estero, in rappresentanza della Confederazione generale dell'industria italiana . . . . Pag. 6839

DECRETO MINISTERIALE 8 agosto 1980.
Proroga a ventiquattro mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sele Cavi, in Battipaglia . Pag. 6840

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1980.
Tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui certificati speciali di credito del Tesoro a ventiquattro mesi, con cedola variabile. Emissione 1° marzo 1979. Prima tranche di lire 1.500 miliardi. Cedola n. 4 pagabile il 1° marzo 1981. Pag. 6840

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1980.
Assoggettamento alla procedura di amministrazione straordinaria prevista dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, della SIOG - Società italiana oleodotti di Gaeta S.p.a. Pag. 6840

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1980.
Tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui certificati speciali di credito del Tesoro a ventiquattro mesi, con cedola variabile. Emissione 1° marzo 1980 di lire 2.000 miliardi. Cedola n. 2 pagabile il 1° marzo 1981 . . Pag. 6841

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato interministeriale dei prezzi:
Provvedimento n. 48/1980. Revisione dei prezzi delle specialità medicinali d'importazione . Pag. 6842
Provvedimento n. 47/1980. Revisione dei prezzi delle specialità medicinali . . . . Pag. 6842

Ministero del bilancio e della programmazione economica - Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale:
Deliberazione 8 luglio 1980. Inclusione dei settori automobilistico, aeronautico e dei mezzi di trasporto collettivo su strada e rotaia urbana tra quelli oggetto dei programmi finalizzati di cui alla legge n. 675/77 . Pag. 6845
Deliberazione 11 luglio 1980. Accertamento della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per un gruppo di società . Pag. 6845
Deliberazione 11 luglio 1980. Accertamento della sussistenza della condizione di crisi aziendale per un gruppo di società . . . . Pag. 6845
Deliberazione 11 luglio 1980. Accertamento della sussistenza della condizione di ristrutturazione aziendale per un gruppo di società . . . . Pag. 6846

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Scioglimento di quarantadue società cooperative . Pag. 6846

Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo: Avviso di rettifica Pag. 6847

Ministero della marina mercantile: Avviso di rettifica. Pag. 6847

Ministero del tesoro: Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro nel mese di giugno 1980 . . Pag. 6848

Banca d'Italia: Situazione al 30 giugno 1980 . Pag. 6849

CONCORSI ED ESAMI

Ministero del tesoro: Concorso, per esami, a cinquanta posti di consigliere nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato Pag. 6850

Ministero della pubblica istruzione:
Concorso, per titoli e per esami, a tre posti di direttore didattico nelle scuole elementari in lingua italiana della provincia di Bolzano . . . . Pag. 6853
Concorsi a posti di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Trieste . . . . Pag. 6857
Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Trieste . . . . Pag. 6857
Concorsi a posti di tecnico coadiutore presso l'Università degli studi di Trieste . . . . Pag. 6857
Concorso a due posti di ragioniere presso l'Università degli studi di Trieste . . . . Pag. 6858
Concorso a due posti di operaio di 2ª categoria presso l'Università degli studi di Trieste . . . . . . Pag. 6858
Concorso a tre posti di tecnico coadiutore presso la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di Trieste . . . . Pag. 6858
Concorso a due posti di ragioniere presso la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di Trieste . . . . Pag. 6858
Concorso a tre posti di segretario presso la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di Trieste . . . . Pag. 6858
Concorso a due posti di aiuto-bibliotecario presso la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di Trieste . . . . Pag. 6859
Concorso ad un posto di tecnico degli uffici tecnici presso l'Università degli studi di Parma . . . . . . Pag. 6859
Concorsi a posti di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Ancona . . . . Pag. 6859

Ospedali di Desenzano e Lonato: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 6860

Ospedale di Gardone Val Trompia: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 6860

Ospedale « Beata Vergine della misericordia » di Verucchio: Concorso ad un posto di assistente di medicina generale. Pag. 6860

Ospedale civile « Angioloni » di Forlì-S. Piero in Bagno: Concorso ad un posto di aiuto medico . . . Pag. 6860

Ospedale di Castel Goffredo: Concorso ad un posto di assistente della divisione di pediatria . . . Pag. 6860

Ospedale della Valle d'Aosta: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 6860

Ospedale civile di Sacile: Concorso ad un posto di primario di terapia fisica e riabilitazione . . . . Pag. 6861

Ospedale « S. Maria della speranza » di Battipaglia: Concorso a posti di personale sanitario medico Pag. 6861

Ospedale di Merano: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 6861

Ospedale « F. Petruccioli » di Pitigliano: Concorso ad un posto di assistente di medicina generale . . . Pag. 6861

Ospedale civile « G. Consalvi » di Casoli: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 6861

Ospedale civile di Rovereto: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia . . . . . Pag. 6862

Ospedale dei poveri infermi di Borgosesia: Concorso ad un posto di assistente chirurgo . . . . . . Pag. 6862

Ospedale di circolo di Lecco: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 6862

Ospedale « SS.mo Rosario » di Venafro: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 6862

Ospedali della Val di Nievole di Pescia: Concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 6862

Ospedale civile di Castel di Sangro: Concorso a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 6862

Ospedali riuniti « S. Maria » di Castiglion Fiorentino: Concorso ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia . . . . Pag. 6863

Ospedali riuniti di Villafranca di Verona e Valeggio sul Mincio: Concorso ad un posto di aiuto della divisione di ostetricia e ginecologia . . . . Pag. 6863

Ospedale « G. De Lieto » di Maratea: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico Pag. 6863

Ospedali unificati di Fermo e Porto S. Giorgio: Concorso ad un posto di assistente di pronto soccorso, accettazione e chirurgia d'urgenza . . . . Pag. 6863

Ospedali « Galliera » di Genova: Concorso ad un posto di aiuto della divisione di urologia . . . . . . Pag. 6863

Ospedale civile « Immacolata Concezione » di Maniago: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico . . . . Pag. 6863

Ospedale « S. Francesco » di Barga: Concorso ad un posto di assistente della divisione di chirurgia generale. Pag. 6864

Ospedale « E. Muscatello » di Augusta: Concorso ad un posto di assistente di radiologia . . . . . . Pag. 6864

Ospedale civile di Asiago: Concorso ad un posto di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia. Pag. 6864

Istituto ortopedico « G. Pini » di Milano: Concorso ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione Pag. 6864

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 221 DEL 13 AGOSTO 1980:

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso a trenta posti di consigliere nel ruolo amministrativo centrale e periferico, carriera direttiva.

Concorso a quaranta posti di ispettore nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura, carriera direttiva.

Concorso a sette posti di segretario nel ruolo centrale e periferico, carriera di concetto.

Concorso a dodici posti di coadiutore nel ruolo centrale e periferico, carriera esecutiva.

Concorso, per titoli, a diciotto posti di commesso nel ruolo centrale e periferico, carriera ausiliaria.

Concorso, per titoli, integrato da una prova di idoneità tecnica, a dieci posti di autista nel ruolo centrale e periferico del personale tecnico, carriera ausiliaria.

Concorso per complessivi nove posti di operaio comune di terza categoria nel ruolo degli operai permanenti.

(Da 7445 a 7451)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 maggio 1979, n. **948.**

Approvazione del nuovo statuto della Federazione esperantista italiana, in Milano.

N. 948. Decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1979, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, viene approvato il nuovo statuto della associazione denominata « Federazione esperantista italiana », in Milano, eretta in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1956, n. 1720.

Visto, *il Guardasigilli*: MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *luglio* 1980
Registro n. 75 *Istruzione, foglio n.* 107

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 aprile 1980, n. **424.**

Erezione in ente morale della fondazione « Dott.ssa Gaetanina Angrisani », in Nocera Inferiore.

N. 424. Decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1980, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, la fondazione « Dott.ssa Gaetanina Angrisani », in Nocera Inferiore (Salerno), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *agosto* 1980
Registro n. 13 *Interno, foglio n.* 313

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 luglio 1980, n. **425.**

Erezione in ente morale della « Fondazione Peppino Vismara », in Monza.

N. 425. Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1980, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, la « Fondazione Peppino Vismara », in Monza (Milano), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *agosto* 1980
Registro n. 13 *Interno, foglio n.* 314

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1980.

Sostituzione di un membro della commissione centrale per gli elenchi nominativi degli esercenti attività commerciali.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELLARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 8 della legge 27 novembre 1960, n. 1397, concernente l'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti attività commerciali;

Visto l'art. 9 della legge 22 luglio 1966, n. 613, relativa alla estensione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti agli esercenti attività commerciali ed ai loro familiari coadiutori e coordinamento degli ordinamenti pensionistici per i lavoratori autonomi;

Visto il decreto interministeriale 15 febbraio 1979, registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1979, registro n. 4 Industria, foglio n. 15, con il quale sono stati nominati i membri della commissione centrale per gli elenchi nominativi degli esercenti attività commerciali, per il quadriennio 1979-83;

Considerato che l'Istituto nazionale della previdenza sociale, con lettera del 23 gennaio 1980, n. 3100206, ha designato la dott.ssa Liana Colantonio, in sostituzione del dott. Ettore Del Gobbo, trasferito ad altro incarico;

Decreta:

La dott.ssa Liana Colantonio è nominata membro della commissione centrale per gli elenchi nominativi degli esercenti attività commerciali, in sostituzione del dott. Ettore Del Gobbo, a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 marzo 1980

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
SCOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *aprile* 1980
Registro n. 4 *Industria, foglio n.* 18

(6712)

DECRETO MINISTERIALE 2 giugno 1980.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Neuro Taricco » flacone 30 compresse e la categoria 160 g di sciroppo, della ditta Mitim farmaceutici della dott.ssa Aurora Giangrasso, in Nichelino. (Decreto di revoca n. 6102/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 2 novembre 1974 con il quale venne registrata ai numeri 7109 e 7109/A a nome della ditta Mitim farmaceutici della dott.ssa Aurora Giangrasso, con sede in via S. Martino della Battaglia n. 40, Nichelino (Torino), la specialità medicinale denominata « Neuro Taricco » nella confezione 32 compresse e la categoria 160 g di sciroppo, preparata nella propria officina farmaceutica sita presso la sede suddetta;

Considerato che non risulta agli atti sufficiente dimostrazione della validità e razionalità di essa in relazione alle indicazioni terapeutiche ed alla via di somministrazione alla luce delle attuali conoscenze scientifiche per quanto riguarda la presenza del canfosulfonato di sodio, come contestato alla ditta in data 17 febbraio 1977;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Atteso che la ditta interessata non ha inviato le proprie controdeduzioni;

Sentito il Consiglio superiore di sanità nella seduta del 25 gennaio 1978;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Neuro Taricco » flacone 30 compresse e la categoria 160 g di sciroppo, registrata ai numeri 7109 e 7109/A in data 2 novembre 1974, a nome della ditta Mitim farmaceutici della dott.ssa Aurora Giangrasso, via S. Martino della Battaglia n. 40, Nichelino (Torino).

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti all'esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 giugno 1980

Il Ministro: ANIASI

(6719)

DECRETO MINISTERIALE 2 giugno 1980.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Benoval », della categoria sciroppo flacone g 150, nonchè della categoria 3, 5, 6 fiale × 2 cc, denominate entrambe « Benoval epatico B12 », della ditta Laboratori Mayer, in Napoli. (Decreto di revoca n. 6112/R).

6

qual IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i provvedimenti in data 12 maggio 1952, 30 settembre 1953, 5 giugno 1953, 13 ottobre 1954, 16 giugno 1954, 28 luglio 1960 e 6 marzo 1963 con i quali vennero registrate ai numeri 4140/B e 4140/C rispettivamente le categorie sciroppo e fiale denominate « Benoval Epatico B12 » della specialità medicinale denominata « Benoval » nelle seguenti preparazioni: flacone × g 150 di sciroppo e 3, 5, 6 fiale × 2 cc, registrate a nome della ditta Laboratori Mayer con sede in Napoli, via P. Castellino, 161, preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che all'officina della ditta suddetta è stata revocata l'autorizzazione a produrre specialità medicinali e che, pertanto, è da revocare la registrazione della specialità medicinale di cui trattasi, a norma del combinato disposto degli articoli 26 e 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Considerato, altresì, che non risulta dagli atti che la ditta interessata abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa, per cui ricorrono anche gli estremi per la revoca della registrazione, a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento suddetto;

Sentito il Consiglio superiore di sanità nella seduta del 18 luglio 1979;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della categoria sciroppo flacone × g 150 nonché della categoria 3, 5, 6 fiale × 2 cc, denominate entrambe « Benoval Epatico B12 » della specialità medicinale denominata « Benoval », registrate ai numeri 4140/B e 4140/C in data 12 maggio 1952, 30 settembre 1953, 5 giugno 1953, 13 ottobre 1954, 16 giugno 1914, 28 luglio 1960 e 6 marzo 1963, a nome della ditta Laboratori Mayer con sede in Napoli, via P. Castellino, 161.

I prodotti dei quali è revocata la registrazione devono essere ritirati dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 giugno 1980

Il Ministro: ANIASI

(6795)

DECRETO MINISTERIALE 2 giugno 1980.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Citopulmina » 10 fiale × 2 cc e 10 fiale × 1 cc, della ditta Esti - Ente specialità terapeutiche italiane, in Milano. (Decreto di revoca n. 6111/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA

Visti i provvedimenti in data 10 febbraio 1948 e 9 maggio 1952 con i quali venne registrata al n. 1122 la specialità medicinale denominata « Citopulmina » 10 fiale × 2 cc e 10 fiale × 1 cc, a nome della ditta Esti - Ente specialità terapeutiche italiane, con sede in Milano, corso Italia n. 49;

Considerato che non risulta dagli atti che la ditta suddetta abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa per cui ricorrono gli estremi per la revoca della registrazione a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità nella seduta del 18 luglio 1979;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Citopulmina » 10 fiale × 2 cc e 10 fiale × 1 cc, registrata al n. 1122 in data 10 febbraio 1948 e 9 maggio 1952, a nome della ditta Esti - Ente specialità terapeutiche italiane con sede in Milano, corso Italia n. 49.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti all'esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 giugno 1980

Il Ministro: ANIASI

(6794)

DECRETO MINISTERIALE 2 giugno 1980.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Indolin », nella confezione 20 confetti, nonchè la categoria 6 supposte adulti e la serie di categoria 6 supposte pediatriche, della ditta Laboratorio biochimico dott. Guidi, in Milano. (Decreto di revoca n. 6104/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i propri decreti in data 3 maggio 1971 con i quali vennero registrate ai numeri 22243, 22243/A, 22243/A-1, a nome della ditta Laboratorio biochimico dott. Guidi con sede e domicilio fiscale in Milano, via Osoppo, 7 (codice fiscale 00730580156), la specialità medicinale denominata « Indolin », nella confezione 20 confetti, nonchè le categorie 6 supposte adulti e la serie di categoria 6 supposte pediatriche, preparate nell'officina farmaceutica della ditta stessa sita presso la sede suddetta;

Considerato che non risulta dagli atti che la ditta suddetta abbia provveduto al pagamento della prescritta tassa annua di concessione governativa per cui ricorrono gli estremi per la revoca della registrazione a norma dell'art. 27, n. 4, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità nella seduta del 18 luglio 1979;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Indolin », nella confezione 20 confetti, nonchè la categoria 6 supposte adulti e la serie di categoria 6 supposte pediatriche, registrata ai numeri 22243, 22243/A e 22243/A-1, in data 3 maggio 1971, a nome della ditta Laboratorio biochimico dott. Guidi con sede e domicilio fiscale in Milano, via Osoppo, 7 (codice fiscale 00730580156).

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti all'esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 giugno 1980

Il Ministro: ANIASI

(6721)

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1980.

Modalità relative alla certificazione per la revisione straordinaria dei residui attivi e passivi dei comuni e delle province concernenti gli esercizi 1980 e precedenti.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 29 del decreto-legge 7 maggio 1980, n. 153, convertito con modificazioni nella legge 7 luglio 1980, n. 299, col quale viene disposto che i comuni e le province sono tenuti ad effettuare una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi degli esercizi 1980 e precedenti per eliminare le somme insussistenti o prescritte ed adeguare la contabilità alle norme previste dal decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1979, n. 421;

Ritenuto che i comuni e le province possono effettuare la suddetta revisione straordinaria con riferimento agli esercizi 1979 e precedenti ai sensi dell'ultimo comma del citato art. 29;

Visto il penultimo comma del ripetuto art. 29, il quale dispone che con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con quello del tesoro, udite l'Associazione nazionale dei comuni italiani e l'Unione delle province d'Italia. da adottarsi entro il 31 luglio 1980, saranno stabilite le modalità che i comuni e le province dovranno osservare per attuare la revisione straordinaria dei residui e per la compilazione degli elenchi e della certificazione previsti dall'articolo stesso;

Ritenuto che per i residui degli esercizi 1977 e precedenti da conservare nel conto dell'esercizio 1979 debba farsi riferimento alle fattispecie del procedimento ordinatorio delle spese contemplate nell'art. 209 del regolamento 12 febbraio 1911, n. 297, vigente al momento in cui vennero accertati;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1979, n. 421, recante norme per il coordinamento delle disposizioni regolanti la contabilità delle province e dei comuni con le disposizioni di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 468 e alla legge 19 maggio 1976, n. 335;

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale 3 marzo 1934, n. 383, ed il regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale 12 febbraio 1911, n. 297;

Sentite l'Associazione nazionale dei comuni italiani e l'Unione della province d'Italia;

Decreta:

Art. 1.

I comuni e le province sono tenuti ad effettuare la verifica straordinaria dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 1980 secondo le modalità indicate nel presente decreto.

Gli elenchi dei residui da conservare nel conto dello esercizio 1980 devono essere redatti dagli uffici di ragioneria, ed in mancanza dal segretario, e, previo esame dei revisori, approvati dai consigli comunali e provinciali prima della deliberazione del conto stesso, con apposito provvedimento.

Art. 2.

I residui attivi da conservare devono comprendere, per ciascun capitolo di bilancio e distintamente per gli esercizi 1977 e precedenti e per gli esercizi 1978, 1979 e 1980:

1) le somme che sono state accertate ma non riscosse;

2) le somme provenienti dall'assunzione dei mutui che siano stati deliberati dal comune o dalla provincia ma non riscossi.

I predetti residui per la loro consistenza al 31 dicembre 1980 devono essere descritti in elenchi conformi al modello *A*, allegato al presente decreto.

Non devono essere conservati tra i residui attivi:

1) le somme iscritte in bilancio e non accertate;

2) l'intero importo dei crediti o la parte di essi riconosciuti insussistenti per la già seguita legale estinzione o perché indebitamente o erroneamente accertati;

3) i crediti dei quali sia stata accertata l'inesigibilità;

4) le somme relative ai mutui che, ancorché promessi dal mutuante, non fossero stati deliberati dal comune o dalla provincia.

Le partite sopra specificate, da non conservare nei residui attivi, devono esere descritte in elenchi conformi al modello *B*, allegato al presente decreto.

I crediti inesigibili devono essere tenuti in evidenza in apposito registro delle scritture patrimoniali fino a che permanga il diritto alla riscossione. Annualmente deve esserne disposta la revisione in sede di compilazione del conto per la parte di spettanza dell'amministrazione, dandone esplicita attestazione nella deliberazione del conto stesso.

Art. 3.

I residui passivi degli esercizi 1977 e precedenti da conservare devono comprendere, per ciascun capitolo di bilancio:

1) le spese dovute per legge;

2) le spese che hanno già avuto principio di esecuzione, ordinate con deliberazione;

3) le spese dipendenti da contratti;

4) le rate di spese fisse per stipendi, assegni, pensioni, fitti, censi, canoni, livelli ed altre di simile natura;

5) le spese ordinate con mandati di pagamento rimasti inestinti;

6) le somme dovute per spese in conto capitale in corrispondenza e per l'ammontare del mutuo deliberato o del relativo prefinanziamento accertato in entrata;

7) le somme dovute per spese in conto capitale correlate ad accertamenti di entrate aventi destinazione vincolata per legge.

I predetti residui posono esere conservati a seguito della revisione straordinaria a condizione che siano stati compresi nel conto consuntivo dell'esercizio 1977.

I residui passivi degli esercizi 1978, 1979 e 1980 da conservare devono comprendere, per ciascun capitolo di bilancio:

1) le somme che siano state impegnate a norma di legge e per le quali non sia stato emesso il mandato di pagamento;

2) le somme impegnate a norma di legge, per le quali il relativo mandato di pagamento sia rimasto inestinto;

3) le somme dovute per spese in conto capitale in corrispondenza e per l'ammontare del mutuo deliberato o del relativo prefinanziamento accertato in entrata;

4) le somme dovute per spese in conto capitale correlate ad accertamenti di entrate aventi destinazione vincolata per legge.

I residui passivi per la loro consistenza al 31 dicembre 1980 devono essere descritti in elenchi conformi al modello *C*, allegato al presente decreto.

Non devono essere conservati tra i residui passivi le spese che non rientrano nelle fattispecie elencate nei commi precedenti o per le quali esista una semplice prenotazione di impegno che non comporti l'obbligo di pagare da parte dell'ente.

Art. 4.

Dopo aver ultimato il riaccertamento dei residui attivi e passivi, i comuni e le province devono rideterminare la situazione amministrativa definitiva riferita al 31 dicembre 1977 e quantificare l'intervento dello Stato spettante a norma dell'art. 29, comma sesto, certificando gli elementi costitutivi in conformità al modello *D*, allegato al presente decreto.

A tale fine, devono essere attestati:

a) le risultanze del conto consuntivo originario 1977, distintamente per la giacenza di cassa (cod. 01) o il deficit di cassa (cod. 02), i residui attivi (cod. 03), i residui passivi (cod. 04) e alternativamente per l'avanzo di amministrazione (cod. 05) o per il disavanzo di amministrazione (cod. 06);

b) le variazioni apportate ai residui attivi e passivi in sede di redazione del conto consuntivo 1978, distintamente per i maggiori residui attivi accertati (cod. 07); per i residui attivi eliminati per insussistenza, inesigibilità o prescrizione totale o parziale (cod. 08) e per i residui passivi eliminati per insussistenza o prescrizione totale o parziale (cod. 09);

c) le variazioni apportate ai residui attivi e passivi in sede di redazione del conto consuntivo 1979, distintamente per i maggiori residui attivi accertati (cod. 10), per i residui attivi eliminati per insussistenza, inesigibilità o prescrizione totale o parziale (cod. 11) e per i residui passivi eliminati per insussistenza o prescrizione totale o parziale (cod. 12);

d) le variazioni apportate ai residui attivi e passivi in sede di revisione straordinaria, distintamente per i maggiori residui attivi accertati (cod. 13), per i residui attivi eliminati per insussistenza, inesigibilità o prescrizione totale o parziale (cod. 14) e per i residui passivi eliminati per insussistenza o prescrizione totale o parziale (cod. 15);

e) le risultanze definitive riferite al 1977 e costituite, per i valori di cassa, dai dati originari; per i residui attivi, dalla somma algebrica dei dati originari con le variazioni ad essi riferibili; per i residui passivi, dalla differenza fra i dati originari e le eliminazioni successive;

f) gli avanzi delle gestioni di competenza agli esercizi 1978 e 1979 (codici 22 e 23) e le maggiori entrate accertate nella competenza del 1980 (cod. 24) che, dopo il finanziamento delle maggiori spese di personale, siano state destinate al finanziamento del disavanzo di amministrazione risultante dal conto consuntivo 1977 ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 15 della legge 21 dicembre 1978, n. 843, e dell'art. 22 del decreto-legge n. 153/1980;

g) la risultante del conto consuntivo 1980, allo scopo di determinare l'intervento dello Stato che è costituito dalla minor somma tra il disavanzo di amministrazione riferito al 31 dicembre 1977 (cod. 25) e il disavanzo di amministrazione risultante dal conto consuntivo del 1980 (cod. 30).

Non compete alcun intervento nel caso in cui dal conto consuntivo 1980 non emerga disavanzo di amministrazione riferito al conto consuntivo 1977.

Art. 5.

I comuni e le province possono provvedere alla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi prima o contestualmente all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 1979 ed in tal caso la revisione si intende riferita agli esercizi 1979 e precedenti. Gli elenchi di cui agli allegati *A*, *B* e *C* debbono in questo caso considerare la consistenza dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 1979.

La certificazione deve essere conforme al modello *E*, allegato al presente decreto.

L'intervento dello Stato di cui al sesto comma dell'art. 29, sarà pari alla minor somma tra il disavanzo di amministrazione riferito al 31 dicembre 1977 (cod. 21) e il disavanzo di amministrazione risultante dal conto consuntivo del 1979 (cod. 27).

Non compete alcun intervento nel caso in cui dal conto consuntivo 1979 non emerga disavanzo di amministrazione riferito al conto consuntivo 1977.

Art. 6.

Il certificato, in cinque esemplari, deve essere allegato alla deliberazione del conto consuntivo 1979 o 1980 da inviare all'organo regionale di controllo.

L'organo regionale di controllo attesta in calce al certificato il favorevole esito dell'esame sulla deliberazione e, entro dieci giorni, ne inoltra un esemplare al Ministero dell'interno, a quello del tesoro, alla regione e ne restituisce uno all'ente.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 luglio 1980

Il Ministro dell'interno
ROGNONI

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *agosto* 1980
Registro n. 13 *Interno, foglio n.* 212

MODELLO *A*

COMUNE DI . . . . (PROV. DI . . . .)

oppure

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI . . . .

ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI 1980 (o 1979) E PRECEDENTI

DA CONSERVARE

Capitolo . . . . Oggetto: . . . .

Codice . . . .

. . . .

Numero d'ordine	Esercizi di provenienza e debitori (da indicare singolarmente o per gruppi con indicazione degli estremi degli atti dai quali risulta il dettaglio)	Importo residui riaccertati	Azioni per il recupero e relativi termini
	Residui 1977 *e precedenti*		
	Totale dei residui di provenienza 1977 e precedenti . . L.	....	
	Residui 1978		
	Totale dei residui di provenienza 1978 . . . . . . L.	....	
	Residui 1979		
	Totale dei residui di provenienza 1979 . . . . . . L.	....	
	Residui 1980		
	Totale dei residui di provenienza 1980 . . . . . . L.	....	
	TOTALE GENERALE . . . L.	....	

. . . . . . li . . . .

Il ragioniere *Il segretario* Bollo dell'Ufficio *Il sindaco o il presidente*

. . . .

MODELLO *B*

COMUNE DI . . . . (PROV. DI . . . .)

oppure

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI . . . .

ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI 1980 (o 1979) E PRECEDENTI

DA ELIMINARE

Capitolo . . . . Oggetto: . . . .

Codice . . . .

Numero d'ordine	Esercizi di provenienza e debitori (da indicare singolarmente o per gruppi con indicazione degli estremi degli atti dai quali risulta il dettaglio)	Importo residui eliminati	Motivo dell'eliminazione
	Residui 1977 *e precedenti*		
	Totale dei residui di provenienza 1977 e precedenti . . L.	....	
	Residui 1978		
	Totale dei residui di provenienza 1978 . . . . . . L.	....	
	Residui 1979		
	Totale dei residui di provenienza 1979 . . . . . . L.	....	
	Residui 1980		
	Totale dei residui di provenienza 1980 . . . . . . L.	....	
	TOTALE GENERALE . . . L.	....	

. . . . . . lì . . . . . .

Il ragioniere . . . .

Il segretario . . . .

Bollo dell'ufficio

Il sindaco o il presidente . . . .

MODELLO

COMUNE DI . . . . (PROV. DI . . . .)

oppure

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI . . . .

ELENCO DEI RESIDUI PASSIVI DEGLI ESERCIZI 1980 (o 1979) E PRECEDENTI

DA CONSERVARE

Capitolo . . . .

Codice . . . .

Oggetto: . . . .

Numero d'ordine	Esercizi di provenienza e creditori (da indicare singolarmente o per gruppi con indicazione degli estremi degli atti dai quali risulta il dettaglio)	Importo residui riaccertati	Estremi dell'atto o document dal quale risulta l'obbligo d pagare
	Residui 1977 *e precedenti*		
	Totale dei residui di provenienza 1977 e precedenti . . L.		
	Residui 1978		
	Totale dei residui di provenienza 1978 . . . . . . L.		
	Residui 1979		
	Totale dei residui di provenienza 1979 . . . . . L.		
	Residui 1980		
	Totale dei residui di provenienza 1980 . . . . . . L.		
	TOTALE GENERALE . L.		

. . . . . . lì . .

Il ragioniere . . . .

Il segretario . . . . .

Bollo dell'ufficio

Il sindaco o il presidente . . . .

MODELLO *D*

COMUNE DI . . . . (PROV. DI . . . .)

Codice Ente

oppure

. . . .

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI . . . .

Visto l'art. 29 del decreto-legge 7 maggio 1980, n. 153, convertito con modificazioni nella legge 7 luglio 1980, n. 299, relativo alla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi degli esercizi 1980 e precedenti;

Visto il conto consuntivo dell'esercizio 1977, deliberato con atto numero . . . . del . . . .;

Visti i conti consuntivi degli esercizi 1978, 1979 e 1980;

Visti gli elenchi dei residui attivi e passivi da conservare;

Si certifica

1) che la situazione amministrativa originariamente deliberata a chiusura dell'esercizio 1977, con le variazioni che ad essa si riferiscono per effetto del citato decreto-legge, e le risultanze del conto consuntivo 1980 sono le seguenti:

	CASSA giacenza (G) deficit (D)		Residui attivi		Residui passivi		Avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
Risultanze del consuntivo 1977	(G)	01								
	(D)	02	. . . . . .	03	. . . . . .	04	. . . . . .	05	. . . . . .	06
Variazioni apportate col conto consuntivo 1978			(+)	07						
			(—)	08	(—)	09				
Variazioni apportate col conto consuntivo 1979			(+)	10						
			(—)	11	(—)	12				
Variazioni apportate con la revisione straordinaria			(+)	13						
			(—)	14	(—)	15				
Risultanze riferite al 31 dicembre 1977 dopo la revisione straordinaria	(G)	16								
	(D)	17	. . . . . .	18	. . . . . .	19	. . . . . .	20	. . . . . .	21

Avanzo di gestione competenza 1978 (1)	(—)	22
Avanzo di gestione competenza 1979 (1)	(—)	23
Maggiori entrate competenza 1980 (residuate dopo il finanziamento delle maggiori spese per il personale)	(—)	24
	. . . .	25

(1) Per avanzo di gestione di competenza si deve intendere l'eccedenza di tutte le entrate effettivamente accertate su tutte le spese effettivamente impegnate di pertinenza propria dell'anno, senza tener conto della gestione dei residui attivi e passivi.

	CASSA giacenza (G) deficit (D)		Residui attivi		Residui passivi		Avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
Risultanze globali consuntivo 1980	(G)	26								
	(D)	27	. . . . . .	28	. . . . . .	29	. . . . . .	30	. . . . . .	31

2) che il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1977, riaccertato dopo le operazioni di revisione dei residui e ancora risultante a chiusura del conto 1980, per il quale si chiede l'intervento dello Stato ai sensi del sesto comma dell'articolo 29 del decreto-legge n. 153/1980 ammonta a L. 32

☐ in quanto l'importo (codice 25) è pari o inferiore al disavanzo del conto consuntivo 1980 (codice 31)

☐ in quanto l'importo del disavanzo del conto consuntivo 1980 (codice 31) è inferiore a quello del conto 1977 riaccertato (codice 25)

Data, ...

Il segretario

. . . . . .

Bollo dell'ufficio

Il sindaco o il presidente

. . . .

Visto, *per il favorevole esito del controllo sulla delibera di approvazione del conto consuntivo* 1980

. . . n . . . . .

Il presidente del Co.Re.Co.

. . . .

MODELLO *E*

COMUNE DI . . . . (PROV. DI . . . .)

Codice Ente

oppure

. . . .

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI . . . .

Visto l'art. 29 del decreto-legge 7 maggio 1980, n. 153, convertito con modificazioni nella legge 7 luglio 1980, n. 299, relativo alla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi degli esercizi 1979 e precedenti;

Visto il conto consuntivo dell'esercizio 1977, deliberato con atto numero . . . . . del . . . .;

Visti i conti consuntivi degli esercizi 1978 e 1979;

Visti gli elenchi dei residui attivi e passivi da conservare;

Si certifica

1) che la situazione amministrativa originariamente deliberata a chiusura dell'esercizio 1977, con le variazioni che ad essa si riferiscono per effetto del citato decreto-legge, e le risultanze del conto consuntivo 1979 sono le seguenti:

	CASSA giacenza (G) deficit (D)		Residui attivi		Residui passivi		Avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
Risultanze del consuntivo 1977	(G)	01								
	(D)	02	. . . . . .	03	. . . . . .	04	. . . . . .	05	. . . . . .	06
Variazioni apportate col conto consuntivo 1978			(+)	07						
			(—)	08	(—)	09				
Variazioni apportate con la revisione straordinaria			(+)	10						
			(—)	11	(—)	12				
Risultanze riferite al 31 dicembre 1977 dopo la revisione straordinaria	(G)	13								
	(D)	14	. . . . . .	15	. . . . . .	16	. . . . . .	17	. . . . . .	18
Avanzo di gestione competenza 1978 (1)									(—)	19
Avanzo di gestione competenza 1979 (1)									(—)	20
									. . . .	21

(1) Per avanzo di gestione di competenza si deve intendere l'eccedenza di tutte le entrate effettivamente accertate su tutte le spese effettivamente impegnate di pertinenza propria dell'anno, senza tener conto della gestione dei residui attivi e passivi.

	CASSA giacenza (G) deficit (D)		Residui attivi		Residui passivi		Avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
Risultanze globali consuntivo 1979	(G)	22								
	(D)	23	. . . . . .	24	. . . . . .	25	. . . . . .	26	. . . . . .	27

2) che il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1977, riaccertato dopo le operazioni di revisione dei residui e ancora risultante a chiusura del conto 1979, ammonta a L. 28

☐ in quanto l'importo (codice 21) è pari o inferiore al disavanzo del conto consuntivo 1979 (codice 27)

☐ in quanto l'importo del disavanzo del conto consuntivo 1979 (codice 27) è inferiore a quello del conto 1977 riaccertato (codice 21)

3) che sono state destinate al finanziamento dei disavanzi di amministrazione degli esercizi 1977 e precedenti maggiori entrate accertate nella competenza dell'esercizio 1980 (residuate dopo il finanziamento delle maggiori spese per il personale) per L. 29

4) che, conseguentemente, si chiede l'intervento dello Stato per L. . . . . . . ai sensi del sesto comma dell'art. 29 del decreto-legge n. 153/1980 (differenza codice 28 meno 29) 30

Data, ...

Il segretario

. . . .

Bollo dell'ufficio

Il sindaco o il presidente

. . . .

Visto, *per il favorevole esito del controllo sulla delibera di approvazione del conto consuntivo* 1979

. . . *li*, ...

Il presidente del Co.Re.Co.

. . . .

(7560)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1980.

Delimitazione della circoscrizione territoriale dell'agenzia consolare di prima categoria, in Wolfsburg (Germania).

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 42 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, relativo all'ordinamento della Amministrazione degli affari esteri;

Decreta:

Articolo unico

La circoscrizione territoriale dell'agenzia consolare di prima categoria in Wolfsburg (Germania) è modificata come segue: i circondari di Wolfsburg Gifhorn e Helmstedt nel Land Bassa Sassonia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed avrà decorrenza dalla data di pubblicazione.

Roma, addì 1° agosto 1980

Il Ministro: COLOMBO

(7514)

DECRETO MINISTERIALE 7 agosto 1980.

Sostituzione di un membro del comitato consultivo dell'Istituto nazionale per il commercio estero.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 28 settembre 1978, n. 818, concernente il riordinamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero;

Visto il decreto ministeriale dell'8 marzo 1979 di costituzione del Comitato consultivo dell'ICE per il quadriennio 1979-83;

Viste le dimissioni da membro di detto comitato consultivo presentato dal dott. Guido Carli;

Vista la nota n. 28759 del 28 luglio 1980 con la quale la Confederazione generale dell'industria italiana ha designato, in sostituzione del dott. Guido Carli, il dottor Vittorio Merloni, presidente della Confederazione medesima;

Attesa la necessità di provvedere a tale sostituzione;

Decreta:

Il dott. Vittorio Merloni, presidente della Confederazione generale dell'industria italiana è nominato membro del comitato consultivo dell'Istituto nazionale per il commercio estero, in sostituzione del dott. Guido Carli.

Al dott. Vittorio Merloni è conferita la presidenza del comitato consultivo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 agosto 1980

Il Ministro: MANCA

(7598)

DECRETO MINISTERIALE 7 agosto 1980.

Sostituzione di un membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per il commercio estero, in rappresentanza della Confederazione nazionale dell'artigianato.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 28 settembre 1978, n. 818 concernente il riordinamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero;

Visto il decreto ministeriale del 12 aprile 1979 di costituzione del consiglio di amministrazione dell'ICE per il quadriennio 1979-83;

Viste le dimissioni da membro di detto consiglio di amministrazione presentate dall'on. Mauro Tognoni;

Vista la nota n. 1201 del 30 giugno 1980, con la quale la Confederazione nazionale dell'artigianato ha designato, quale proprio rappresentante nel consiglio di amministrazione dell'ICE, l'on. Bruno Niccoli, in sostituzione dell'on. Mauro Tognoni;

Attesa la necessità di provvedere a tale sostituzione;

Decreta:

L'on. Bruno Niccoli è nominato membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per il commercio estero, in sostituzione dell'on. Mauro Tognoni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 agosto 1980

Il Ministro: MANCA

(7597)

DECRETO MINISTERIALE 7 agosto 1980.

Sostituzione di un membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per il commercio estero, in rappresentanza della Confederazione generale dell'industria italiana.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 28 settembre 1978, n. 818, concernente il riordinamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero;

Visto il decreto ministeriale del 12 aprile 1979 di costituzione del consiglio di amministrazione dell'ICE per il quadriennio 1979-83;

Viste le dimissioni da membro di detto consiglio di amministrazione presentate dal dott. ing. Fulvio Conti;

Vista la nota n. 28775 del 28 luglio 1980, con la quale la Confederazione generale dell'industria italiana ha designato, quale proprio rappresentante nel consiglio di amministrazione dell'ICE, il dott. Rosolino Orlando, in sostituzione del dott. ing. Fulvio Conti;

Attesa la necessità di provvedere a tale sostituzione;

Decreta:

Il dott. Rosolino Orlando è nominato membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per il commercio estero, in sostituzione del dott. ingegnere Fulvio Conti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 agosto 1980

Il Ministro: MANCA

(7596)

DECRETO MINISTERIALE 8 agosto 1980.

Proroga a ventiquattro mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sele Cavi, in Battipaglia.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 12 dicembre 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Sele Cavi di Battipaglia (Salerno);

Visti i decreti ministeriali 2 gennaio 1979, 20 giugno 1979, 29 settembre 1979, 12 febbraio 1980, 17 luglio 1980 e 18 luglio 1980, di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 3 ottobre 1979 al 29 giugno 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Salerno;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sele Cavi di Battipaglia (Salerno), è prolungata al 28 settembre 1980.

Si applicano ai lavoratori indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 agosto 1980

Il Ministro: FOSCHI

(7561)

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1980.

Tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui certificati speciali di credito del Tesoro a ventiquattro mesi, con cedola variabile. Emissione 1° marzo 1979. Prima tranche di lire 1.500 miliardi. Cedola n. 4 pagabile il 1° marzo 1981.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 50 della legge 21 dicembre 1978, n. 843, con il quale il Ministro del tesoro è stato autorizzato ad effettuare, nell'anno 1979, operazioni di indebitamento, anche attraverso l'emissione di certificati speciali di credito del Tesoro, di durata non superiore a trentasei mesi;

Visto il decreto ministeriale n. 706794/66-AP-1, in data 15 febbraio 1979, registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1979, registro n. 5 Tesoro, foglio n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 48 del 17 febbraio 1979, emanato in forza della cennata legge n. 843, con il quale è stata disposta un'emissione di certificati speciali di credito del tesoro, a cedola variabile, con godimento 1° marzo 1979, rimborsabili il 1° marzo 1981, per nominali lire 1.500 miliardi;

Visto, in particolare, l'art. 2 del suindicato decreto ministeriale, il quale, stabilito nella misura del 6,15% semestrale il tasso d'interesse minimo da applicarsi ai certificati speciali di credito emessi con il provvedimento medesimo, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso d'interesse stesso, ne fissa la misura relativamente alla prima cedola, di scadenza 1° settembre 1979, e prevede che i tassi d'interesse pagabili alle successive scadenze siano stabiliti con decreti del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle relative cedole;

Ritenuto che occorra determinare il tasso d'interesse semestrale pagabile alla scadenza del 1° marzo 1981 (quarta cedola);

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia ha comunicato che il tasso d'interesse semestrale determinato con i criteri indicati dal citato decreto ministeriale 15 febbraio 1979, è pari al 7,37825%;

Considerato che il tasso, come sopra determinato, è superiore a quello minimo del 6,15% stabilito dallo art. 2 del ripetuto decreto ministeriale e che, pertanto, il tasso semestrale pagabile alla scadenza del 1° marzo 1981 sui suddetti certificati speciali di credito del Tesoro dovrà essere pari al 7,40%;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto ministeriale n. 706794/66-AP-1, in data 15 febbraio 1979, meglio specificato nelle premesse, il tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui certificati speciali di credito del Tesoro, con godimento 1° marzo 1979, emessi con il decreto ministeriale stesso per lire 1.500 miliardi, è determinato nella misura del 7,40% relativamente alla cedola n. 4 pagabile il 1° marzo 1981.

La spesa complessiva di L. 111.000.000.000 derivante dal presente decreto, farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1981.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 agosto 1980

Il Ministro: PANDOLFI

(7624)

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1980.

Assoggettamento alla procedura di amministrazione straordinaria prevista dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, della SIOG - Società italiana oleodotti di Gaeta S.p.a.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO
E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26 convertito con modificazioni nella legge 3 aprile 1979, numero 95 recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi;

Vista la sentenza depositata il 26 luglio 1980 con cui il tribunale di Messina ha accertato lo stato di insolvenza della SIOG - Società italiana oleodotti di Gaeta S.p.a., con sede in Gaeta, località Casalarga, nonché il collegamento della stessa società con la S.p.a. Gaeta

industria petroli e quindi con la Mediterranea raffineria siciliana petroli S.p.a., ai sensi dell'art. 3, primo comma del decreto legge 30 gennaio 1979, n. 26 e la sua assoggettabilità alla procedura di amministrazione straordinaria;

Visto il proprio decreto 12 marzo 1980 emesso di concerto con il Ministro del tesoro e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 20 marzo 1980, n. 79, con cui è posta in amministrazione straordinaria la Mediterranea raffineria siciliana petroli S.p.a., con sede in Milazzo, è nominato commissario l'ing. Alberto Grandi ed è autorizzata per anni due la continuazione dell'esercizio dell'impresa predetta;

Visto il decreto 29 maggio 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 31 maggio 1980 n. 148 con cui è nominato commissario delle società predette l'ing. Mario Murri in sostituzione dell'ing. Alberto Grandi, dimissionario;

Ritenuto che sussistono gli estremi stabiliti dall'articolo 3 del predetto decreto per disporre l'amministrazione straordinaria della indicata SIOG - Società italiana oleodotti di Gaeta S.p.a. quale società collegata alla Mediterranea raffineria siciliana petroli S.p.a. di Milazzo, autorizzare la continuazione dell'esercizio di impresa per anni due e nominare commissario la stessa persona già nominata tale nella procedura di amministrazione straordinaria disposta con decreto 12 marzo 1980 a carico della Mediterranea raffineria siciliana petroli S.p.a.;

Decreta:

Art. 1.

La SIOG - Società italiana oleodotti di Gaeta S.p.a., con sede in Gaeta, località Casalarga, è posta in amministrazione straordinaria collegata con quella della Mediterranea raffineria siciliana petroli S.p.a. di Milazzo, secondo le norme della legge 3 aprile 1979 n. 95.

Art. 2.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio della impresa per anni due, ai sensi dell'art. 2, primo comma della legge citata.

Art. 3.

E' nominato commissario l'ing. Mario Murri, nato a Roma il 25 novembre 1939.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sui seguenti quotidiani: il Corriere della Sera, Il Sole - 24 Ore, Il tempo, la Gazzetta del Sud.

Sarà altresì comunicato per l'iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà integralmente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 agosto 1980

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

(7627)

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1980.

Tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui certificati speciali di credito del Tesoro a ventiquattro mesi, con cedola variabile. Emissione 1° marzo 1980 di lire 2.000 miliardi. Cedola n. 2 pagabile il 1° marzo 1981.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti gli articoli 1 e 2 della legge 24 dicembre 1979, n. 647, recante l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1980;

Visto il decreto ministeriale n. 505673/66-AQ-1, in data 15 febbraio 1980, registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1980, registro n. 5 Tesoro, foglio n. 330, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 47 del 18 febbraio 1980, emanato in forza della citata legge n. 647, con il quale è stata disposta una emissione di certificati speciali di credito del Tesoro, per una durata di ventiquattro mesi, a cedola variabile, con godimento 1° marzo 1980, rimborsabili il 1° marzo 1982, per nominali lire 2.000 miliardi;

Visto, in particolare, l'art. 2 del suindicato decreto ministeriale, il quale, stabilito il tasso d'interesse semestrale relativo alla prima cedola, di scadenza 1° settembre 1980, dei certificati speciali di credito emessi con il provvedimento medesimo, fissa nella misura del 6,35% il tasso minimo da corrispondersi sulle successive cedole, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del medesimo, e prevede che i tassi di interesse pagabili alle scadenze successive alla prima siano stabiliti con decreti del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle relative cedole;

Ritenuto che occorra determinare il tasso d'interesse pagabili alla scadenza del 1° marzo 1981 (seconda cedola);

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che il tasso d'interesse semestrale determinato con i criteri indicati dal citato decreto ministeriale del 15 febbraio 1980, è pari al 7,37825%;

Considerato che il tasso, come sopra determinato, è superiore a quello minimo del 6,35% stabilito dallo art. 2 del ripetuto decreto ministeriale e che, pertanto, il tasso semestrale pagabile alla scadenza del 1° marzo 1981 sui suddetti certificati speciali di credito del Tesoro dovrà essere pari al 7,40%;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto ministeriale n. 505673/66-AQ-1, in data 15 febbraio 1980, meglio specificato nelle premesse, il tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui certificati speciali di credito del Tesoro, con godimento 1° marzo 1980, rimborsabili il 1° marzo 1982, emessi con il decreto ministeriale stesso per lire 2.000 miliardi, è determinato nella misura del 7,40% relativamente alla cedola n. 2, pagabile il 1° marzo 1981.

La spesa complessiva di L. 148.000.000.000 derivante dal presente decreto, farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1981.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 agosto 1980

Il Ministro: PANDOLFI

(7623)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 48/1980. Revisione dei prezzi delle specialità medicinali d'importazione

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896 e successive disposizioni;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in Legge 18 dicembre 1970, n. 1034;

Vista la delibera del C.I.P.E. in data 27 luglio 1971;

Vista la relazione della segreteria generale del C.I.P. in data 27 ottobre 1971, concernente un nuovo metodo di analisi tecnico-economico di determinazione dei prezzi delle specialità medicinali;

Vista la relazione della segreteria generale del C.I.P. del marzo 1975 con la quale sono state precisate le operazioni relative alla realizzazione del nuovo metodo di determinazione dei prezzi delle specialità medicinali;

Vista la delibera del C.I.P.E. in data 17 dicembre 1976;

Visto l'art 2 del decreto-legge 4 maggio 1977, n. 187 convertito in legge 11 luglio 1977, n. 395 che rende operativo, con decorrenza 1° giugno 1977, il nuovo metodo di determinazione dei prezzi delle specialità medicinali;

Vista la relazione predisposta dal servizio prodotti farmaceutici del C.I.P. in data 7 dicembre 1977;

Vista la delibera del C.I.P.E. in data 27 luglio 1978;

Preso atto della relazione predisposta dal servizio prodotti farmaceutici del C.I.P. in data 26 luglio 1979;

Sentita la commissione centrale prezzi (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347) nella seduta del 6 agosto 1980;

Delibera:

1. A decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* avranno applicazione i prezzi delle specialità medicinali compresi nell'allegato *A*).

Tali prezzi sono comprensivi di I.V.A.

2. Tenuto conto dei problemi derivanti dalle giacenze di materiali e di prodotti finiti, è consentita una sovrastampa indelebile e l'adozione di un bollino trasparente autoadesivo recante il nuovo prezzo e gli estremi del provvedimento C.I.P. n. 48/1980 da sovrapporre fino ad esaurimento delle scorte alla fustella o etichetta originale che consenta di identificare chiaramente questi ultimi con particolare riguardo al nome del prodotto. Il bollino in questione una volta applicato non potrà essere asportabile se non deteriorando la fustella o etichetta originale.

Considerati infine i problemi organizzativi derivanti alla distribuzione dalla simultanea variazione dei prezzi di un così elevato numero di confezioni per un periodo di trenta giorni successivi alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente provvedimento le specialità medicinali di cui all'allegato *A* al provvedimento n. 48/1980, possono essere cedute anche al prezzo antecedente.

3. I margini di distribuzione, da applicare sui prezzi delle specialità medicinali di cui all'allegato *A* sono fissati come segue:

grossisti: 8% sul prezzo al pubblico al netto dell'I.V.A.;
farmacisti: 25% sul prezzo al pubblico al netto dell'I.V.A.

4. Le aziende farmaceutiche produttrici, interessate alla variazione di prezzo di cui all'elenco allegato *A*, possono far pervenire al Comitato interministeriale dei prezzi entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* - istanza in carta da bollo per il riesame delle determinazioni di prezzo adottate.

All'istanza dovranno essere allegate le analisi di costo relative ai prodotti che hanno subito variazioni di prezzo.

La presentazione delle istanze di cui sopra non hanno effetto sospensivo.

Roma, addì 8 agosto 1980

Il Ministro-Presidente delegato
BISAGLIA

ALLEGATO *A*

	Numero di registrazione	Prezzo
Citanest octapressin - Spacco 3 50 tsf	21578	7.315
Epontol - Bayer tv 5 f 10 ml	20737	4.905
Methergin - Sandoz os gtt 10 ml	04225	1.045
Methergin - Sandoz 15 conf	04225/B	1.155
Methergin - Sandoz 6 f 1 ml	04225/A	1.425
Orasthin - Hoechst 3 f 10 u.i 1ml	05441/1	1.125
Orasthin - Hoechst 3f 3 u.i 1ml	05441	990
Sandopart - Sandoz 10 cpr subling.	23286	4.400
Solcoseryl - Chinoin gelee 20 20 g	13528/A	3.225
Solcoseryl - Chinoin pom 5 2g g	13528/B	1.445
Solcoseryl - Chinoin 6 f 2ml	13528	9.140
Syntocinon - Sandoz spray neb 5 ml	14684/A	1.835
Syntocinon - Sandoz 6 f 1 ml 5 u.i	14684/1	1.425
Syntocinon - Sandoz 6 f 2 ml 2 u.i	14684	1.425
Urbason depot - Hoechts 1 manole 1 ml	23059	3.770
Urbason depot - Hoechts 3 manole 1 ml	23059	9.890

(7611)

Provvedimento n. 47/1980 Revisione dei prezzi delle specialità medicinali

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896 e successive disposizioni;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 4 maggio 1977, n. 187 convertito in legge 11 luglio 1977, n. 395 che rende operativo con decorrenza 1° giugno 1977 il nuovo metodo di determinazione dei prezzi delle specialità medicinali;

Visti i provvedimenti C.I.P. numeri 50 e 51/1979 del 23 ottobre 1979;

Preso atto dell'esito dell'esame delle istanze presentate dalle aziende interessate avverso il provvedimento C.I.P. n. 50/1979;

Vista la delibera del C.I.P.E. del 27 luglio 1978;

Preso atto delle domande inoltrate ai sensi della richiamata delibera C.I.P.E. ed in ottemperanza a quanto disposto dalla circolare C.I.P. n. 1810 del 31 gennaio 1979 ai fini del riconoscimento della aliquota di ricerca a livello prodotto;

Sentita la commissione centrale prezzi (art. 2 del decreto-legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347) nella riunione del 6 agosto 1980;

Delibera:

1. A decorrere dal quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* avranno applicazione i prezzi delle specialità medicinali inclusi nell'allegato *A*).

Tali prezzi sono comprensivi di I.V.A.

2. Tenuto conto dei problemi derivanti dalle giacenze di materiali e di prodotti finiti, è consentita una sovrastampa indelebile o l'adozione di un bollino trasparente autoadesivo recante il nuovo prezzo e gli estremi del provvedimento C.I.P. n. 47/1980 da sovrapporre, fino ad esaurimento delle scorte, alla fustella o etichetta originale e che consenta di identificare questi ultimi con particolare riguardo al nome del prodotto.

Roma, addì 8 agosto 1980

Il Ministro-Presidente delegato
BISAGLIA

ALLEGATO *A*

	Numero di registrazione	Prezzo
Alupax - Boehr. Ingel. 20 cpr	22995	2.575
Alupent - Boehr. Ingel. im 10 f 1 ml 0,0005 g	20055/A	1.570
Alupent - Boehr. Ingel. 2% sol. per aerosol	20055/B	2.365
Alupent - Boehr. Ingel. 20 cpr 0,01 g	20055	1.665
Alupent - Boehr. Ingel. 5x100 sol. xneb.	20055/C	2.315
Aspegic forte - Isf 6 fl pv + 6 f solv	22619/1	4.705
Aspegic - Isf 1 fl + 1 f solv.	22619	1.175
Aspegic - Isf 3 fl + 3 f solv.	22619	2.195
Aspegic - Isf 6 fl + 6 f solv.	22619	3.445
Biochetasi - Sigmatau os grat 20 bust	15784/B	3.280
Bisolpent - Boehr. Ingel. scir. 250 ml	22646	3.075
Bisolpent - Boehr. Ingel. 20 cpr	22646/A	2.195
Bisolpent - Boehr. Ingel. 40 cpr	22646/A	3.735
Brufen - Formenti crema 30 g	22593/B	1.885
Brufen - Formenti crema 40 g	22593/B	2.285
Brufen - Formenti 30 conf 400 mg	22593/2	5.050
Brufen - Formenti 30 cpr 400 mg	22593/C	4.780
Calisvit - Menarini bb os 10 fl	23651	4.070
Calisvit - Menarini bb os 15 fl	23651	5.235
Calisvit - Menarini latt os 10 fl	23651/1	3.585
Calisvit - Menarini att os 15 fl	23651/1	4.615
Catapresan - Boehr. Ingel. 30 cpr 0,150 mg	21502	3.175
Catapresan - Boehr. Ingel. 30 cpr 0,300 mg	21502/1	3.555
Catapresan - Boehr. Ingel. 5 f 1 ml 0,150 mg	21502/A	3.745
Co Carnetina B12 - Sigmatau os 10 fl 10 ml	21852	4.425
Combipresan - Boehr. Ingel. 30 conf	22586	4.925
Combipresan - Boehr. Ingel. 50 conf	22586	5.675
Complamin - Italchimici ritar. 20 conf. 400 mg	17346/D1	2.230
Creaton - Menarini os 10 fl 15 g	24118	5.595
Creaton - Menarini os 16 fl 15 g	24118	8.035
Creaton - Menarini bb os 10 fl 15 g	24118/1	4.795
Creaton - Menarini bb os 16 fl 15 g	24118/1	6.755
Cromaton Bicompl Fer - Menarini 10 fl os	22491	3.900
Cromaton Bicompl Fer - Menarini 12 fl os	22491	4.355
Cromaton Bicompl Fer - Menarini 15 fl os	22491	5.225
Cromaton Bicompl - Menarini 5000 12 fl	00829/D1	4.250
Cromaton Bicompl - Menarini 5000 15 fl	00829/D1	5.090
Cromaton Bicompl - Menarini 10000 10 fl	00829/D2	4.225
Cromaton Bicompl - Menarini 5000 10 fl	00829/D1	3.810
Debendox - Isi 15 conf.	19716	1.135
Desferal - Ciba Geigy 10 fl 500 mg	20417	38.175
Dosalupent - Boehr. Ingel. Bomboletta 20 ml	20872	2.240
Energon Rende - Ist. Chim. In. os 10 fl 10 ml	22288	3.255
Esafosfina - Biom. Foscama 5 fl 0,25 g + 5 f	08783/F	2.975
Esafosfina - Biom. Foscama iv 4 fl 0,5 g + 4 f	08783/F1	3.565

	Numero di registrazione	Prezzo
Esafosfina - Biom. Foscama ifl 5 g × fleb	08783/F2	7.800
Ferro-Grad C - Abbot 3 d cpr	22657	2.205
Ferro-Grad - Abbot 20 cpr	21922	1.545
Ferro-Grad - Abbot 30 cpr	21922	1.805
Flectadol - Maggioni 1 fl + 1 f 5 ml	22620	1.175
Flectadol - Maggioni 1000 1 fl + 1 f solv	22620/1	1.390
Flectadol - Maggioni 1000 6 fl + 6 f solv	22620/1	4.705
Flectadol - Maggioni 3 fl + 3 f	22620	2.195
Flectadol - Maggioni 6 fl + 6 f 5 ml	22620	3.445
Golasol - Gambar gtt rin. ad 15 ml 0,05 g	05313/A	655
Golasol - Gambar gtt rin. bb 10 ml 0,025 g	05313/A1	630
Golasol - Gambar 1% collu. 50 ml	05313	970
Idroplurivit C 500 - Menarini os 10 fl	06387/E	3.545
Isoglaucon - Boehr. Ingel. coll 10 ml	23467	3.185
Ledercort Ret. Parent - Cyanamid 1 fl 1 ml	13973/C	1.010
Ledercort Ret. Parent - Cyanamid 3 fl 1 ml	13973/C	2.170
Ledercort Ret. Parent - Cyanamid 5 fl 1 ml	13973/C	3.240
Lenactin - Isi scir. 100 ml	21781	1.425
Lexotan - Roche iniett. Roche 6 f + 6 f	22905/C	2.860
Lexotan - Roche iniett. Roche 3 f + 3 f	22905/E	1.910
Lexotan - Roche plus Roche 30 cps 6 mg	22905/A2	3.445
Lexotan - Roche plus Roche 30 cps 12 mg	22905/D1	5.645
Lexotan - Roche Roche gtt 20 ml	22905/B	1.455
Lexotan - Roche Roche gtt 30 ml	22905	1.820
Lexotan - Roche Roche 30 cps 1,5 mg	22905/A	1.765
Lexotan - Roche Roche 30 cps 3 mg	22905/A1	2.335
Neo Cromaton B ferro - Menarini os 10 fl	23850/A	4.890
Neo Cromaton Bicomplesso - Menarini fteos 10 fl 15	23864/1	4.795
Neo Cromaton Bicomplesso - Menarini os 10 fl 15 g	23864	4.520
Netaprina Dospan - Isi 30 cpr	20474	2.245
Netaprina - Isi scir. 120 ml	20474/A	1.400
Perginol - Gambar lavanda vag. 175 ml	09119/A	2.125
Perginol - Gambar 12 candel. vag.	09119	1.300
Quinton - Neopharmed im 10 fl pv + 10 f	23341	4.970
Quinton - Neopharmed im 3 fl pv + 3 f solv	23341	2.175
Quinton - Neopharmed im 6 fl pv + 6 f	23341	3.410
Rekord b12 Complex - Sigmatau os 10 fl	20545	4.340
Roipnol - Roche 2 mg 10 cpr	23328	1.215
Roipnol - Roche 2 mg 30 cpr	23328	2.520
Roipnol - Roche 2 mg 5 f + 5 f	23328/A	2.070
Silomat compositum - Boehr. Ingel. scir 125 ml	20440	2.230
Silomat plus - Boehr. Ingel. 20 conf	23807	2.745
Silomat plus - Boehr. Ingel. 30 conf	23807	3.705
Silomat - Boehr. Ingel. im 5 f 2 ml 20 mg	11344/A	1.370
Silomat - Boehr. Ingel. os sol. 15 ml 6 × 100	11344/B	1.715
Silomat - Boehr. Ingel. 20 conf 40 mg	11344	1.870
Soldesam - Farmac. Mil. im 3 f 1 ml	19499	1.290
Spasmomen - Menarini im 6 f 1 ml	23418/B	2.235
Spasmomen - Menarini iv 6 f 1 ml	23418/C	2.235
Spasmomen - Menarini 30 conf	23418	8.610
Spasmomen - Menarini 6 supp	23418/A	2.530
Stressen - Medosan 10 fl bev. tappo serb.	22960	4.330
Tenuate Dospan - Isi 10 cpr	19749/A	915
Tussilomat - Boehr. Ingel. scir. 125 ml	23269	2.550
Tussilomat - Boehr. Ingel. scir. 250 ml	23269	4.185

(7612)

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Deliberazione 8 luglio 1980. Inclusione dei settori automobilistico, aeronautico e dei mezzi di trasporto collettivo su strada e rotaia urbana tra quelli oggetto dei programmi finalizzati di cui alla legge n. 675/77.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Visto l'art. 2, secondo comma, lettera *c*), della legge 12 agosto 1977, n. 675 che demanda al Comitato il compito di individuare i settori e le attività il cui sviluppo assume interesse rilevante ai fini della crescita industriale, di ristrutturazione e di riconversione particolarmente impegnativi;

Vista la propria delibera in data 24 febbraio 1978, con la quale ai sensi dell'anzidetta normativa, sono stati individuati i settori e le attività che avrebbero costituito oggetto dei programmi finalizzati di cui al quarto comma della citata legge n. 675/77;

Ritenuta l'opportunità, in considerazione dei mutamenti intervenuti in alcuni comparti del sistema industriale, anche con riferimento al quadro internazionale, di integrare l'elenco dei settori a suo tempo indicati;

Considerato che dalle preliminari indagini svolte dai Ministri del bilancio e della programmazione economica, dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del tesoro e delle partecipazioni statali, in attuazione a quanto stabilito dalla citata delibera del 24 febbraio 1978, è emersa la proposta per la predisposizione di un programma finalizzato per il settore aeronautico;

Visto il rapporto sullo stato dell'industria automobilistica italiana e sulle sue prospettive, elaborato dall'apposito gruppo di lavoro costituito a seguito della delibera del 31 gennaio 1980 e ritenuto che una ulteriore fase conoscitiva e d'intervento possa essere svolta con ricorso allo strumento del programma finalizzato della legge n. 675/77;

Valutata la proposta del Ministro delle partecipazioni statali per la formulazione di un programma finalizzato nel comparto industriale dei mezzi di trasporto collettivo su strada e su rotaia, ai fini di realizzare, nel comparto stesso, obiettivi di razionalizzazione delle produzioni;

Acquisiti, ai sensi dell'art. 2, ultimo comma, della legge 12 agosto 1977, n. 675, i pareri della Commissione consultiva interregionale di cui all'art. 13 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e delle organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori di cui all'art. 1, settimo comma, lettera *b*), della stessa legge n. 675/1977, e sentito il Comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali di cui all'art. 3 della legge 2 maggio 1976, n. 183;

Su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Delibera:

L'elenco di cui alla lettera *C* della delibera del 24 febbraio 1978 concernente i settori e le attività oggetto dei programmi finalizzati di cui al quarto comma dell'art. 2 della legge n. 675/77 è così integrato:

11. Industria automobilistica;

12. Industria dei mezzi di trasporto collettivo su strada e su rotaia;

13. Industria aeronautica.

Nella predisposizione dei programmi finalizzati dei settori sopra indicati il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato si atterrà alle direttive contenute al punto 6. lettera *B*, della citata delibera del 24 febbraio 1978.

Roma, addì 8 luglio 1980

Il Presidente delegato della seduta
Vice Presidente del CIPI
LA MALFA

(7472)

Deliberazione 11 luglio 1980. Accertamento della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per un gruppo di società.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, recante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Visto l'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della medesima legge, che demanda al CIPI, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, l'accertamento della sussistenza delle cause di intervento di cui all'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni;

Viste le delibere del CIPI con le quali è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale delle Società:

1) S.p.a. Samo, con sede e stabilimento in Brescia;

2) S.r.l. Visconti Mollica - Manifatture ceramiche di Capodimonte, Napoli;

3) S.p.a. Pesfin di Forlì;

4) S.p.a. Filpes di Forlì;

5) S.p.a. Hi-Fi Galactron International di Ariccia (Roma);

6) S.p.a. Atel di S. Giorgio a Cremano (Napoli);

7) S.p.a. Polyform di S. Giorgio a Cremano (Napoli);

8) S.p.a. Lind, con sede legale in Torino e stabilimento in Novara;

9) S.p.a. Leeds & Northrup Italiana, con sede in Milano e stabilimento a Paderno Dugnano (Milano);

10) S.p.a. Redaelli, con sede in Verano Brianza (Milano) e stabilimento in Verano e Briosco;

11) Ditta Delta-Ti S.r.l. con sede e stabilimento in Milano;

12) S.p.a. Olchima-Oleochimica Maurizio di Porto Torres (Sassari);

13) Ditta Sigam Confezioni S.r.l. con sede in Fermignano (Pesaro) e stabilimento a Calcinelli (Pesaro);

14) S.p.a. G.E.C. Grafica Editoriale Cartografica di Roma;

15) S.p.a. IME di Pomezia.

Vista la relazione del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in merito al perdurare della condizione di ristrutturazione aziendale delle predette Società;

Ritenuto che ricorrono, per i casi di cui sopra, obiettive condizioni che rendono necessaria la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale ai dipendenti delle sopra citate Società, sospesi dal lavoro;

Delibera:

E' accertata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza delle condizioni che giustificano la proroga per altri sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti delle società indicate in premessa.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale adotterà, con propri decreti, i conseguenti provvedimenti.

Roma, addì 11 luglio 1980

Il Presidente delegato della seduta
Vice Presidente del CIPI
LA MALFA

(7469)

Deliberazione 11 luglio 1980. Accertamento della sussistenza della condizione di crisi aziendale per un gruppo di società

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, recante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Visto l'art. 2, quinto comma, lettera *c*), della medesima legge, che demanda al CIPI, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, l'accertamento della sussistenza di specifici casi di crisi aziendale che presentino particolare rilevanza sociale in relazione alla situazione occupazionale locale ed alla situazione produttiva del settore;

Vista la relazione del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in merito alla sussistenza della condizione di crisi aziendale delle Società:

1) S.p.a. Linoleum, con sede e stabilimento a Vighizzolo di Cantù (Como);

2) Neotron S.r.l., con sede in Milano e stabilimento in Cusano Milanino;
3) S.p.a. Gran Prix di Tolentino (Macerata);
4) S.p.a. Glisenti Caster - Fonderie Officine Meccaniche, con sede in Villa Carcina (Bescia);
5) ditta Baitex di Balasco Ida, con sede in Busto Arsizio (Varese) e stabilimento in Briona (Novara);
6) ditta I.A.B. di San Sperate;
7) ditta Pansac S.a.s. di Milano, stabilimento di Ravenna;
8) S.p.a. Pegolo Erminio e F.lli - Industrie mobili e arredamenti di Maron di Brughera (Pordenone);
9) S.n.c. Stiso Mobili di Flumian Angelo e C. di Prata di Pordenone;
10) Maglificio Magil di Modugno (Bari);
11) ditta Giacomo Lucernari di Anitrella di M.S.G. di Campano (Frosinone);
12) Ditta Vi-Cap, con sede in Viggiano (Potenza);
13) S.p.a. Industrialfin, con sede in Pontecagnano Faiano (Salerno);
14) ditta SICI S.r.l. di Pian Camuno (Brescia);
15) ditta Ceramiche Salentine S.r.l., con sede in Soleto-Galatina (Lecce);
16) impresa ing. Domenico Trotta di Napoli;
17) S.r.l. Zucchet - Industria chimica italiana di Roma;
18) S.p.a. Hermanas di Bitonto;
19) ditta Avagolf S.p.a., con sede in San Colombano al Lambro (Milano);
20) ditta Marchesini Agostino S.r.l., con sede e stabilimento in Bologna;
21) S.p.a. Harry's Moda di Lecce, stabilimento di Surbo (Lecce);
22) ditta Mac stjle S.r.l. di Oriolo Romano (Viterbo);
23) S.p.a. Frine fashion di Pontinia;
24) S.p.A. Patty di Frosinone e stabilimenti a Frosinone e Pomezia;
25) S.p.a. Siace di Palermo;
26) ditta Pascali Rosario, con sede in Soleto-Galatina (Lecce);
27) ditta Finedil di Palermo, stabilimenti di Palermo, Caltagirone e Catania;
28) ditta Penelope S.r.l., con sede in Macchia di Ferrandina (Matera);
29) S.p.a. Nuova-Gum in liquidazione con sede e stabilimento in Arcisate (Varese);
30) S.r.l. A.L.P. di Napoli;
31) S.p.a. Trafindustria, stabilimento di Marcianise (Caserta);
32) S.p.a. Confezioni monti d'Abruzzo di Montesilvano (Pescara);
33) società Petite Fashion S.r.l., con sede in Pelago (Firenze);
34) S.p.a. E.me.r. di Catania (ex Elmesa);
35) ditta Tomaificio Francesca S.r.l., con sede e stabilimento in Falconara (Ancona);
36) ditta Ceramica Revelli S.r.l., in liquidazione, di Laveno Mombello (Varese);
37) S.p.a. Impresa Maniglia - Costruzioni di Palermo e consociate S.p.a. Asfalti Sicilia di Palermo; S.p.a. So.Ser di Palermo e S.p.a. I.Co.In. di Palermo per i cantieri di Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Trapani, Salerno, Napoli e Brindisi;

Ritenuto che ricorrono, per i casi di cui sopra, obiettive condizioni che rendono necessaria la dichiarazione di crisi aziendale;

Visto l'art. 21, secondo comma della legge 12 agosto 1977, n. 675, che estende gli interventi straordinari della Cassa integrazione guadagni anche ai casi previsti dall'art. 2, quinto comma, lettera *c*), della medesima legge, nonché i commi quinto e sesto del medesimo art. 21;

Delibera:

E' accertata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma lettera *c*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza della crisi aziendale delle società indicate in premessa.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale adotterà, con propri decreti, i conseguenti provvedimenti specificandone l'ambito territoriale di applicazione ed i limiti temporali di efficacia.

Roma, addì 11 luglio 1980

Il Presidente delegato della seduta
Vice Presidente del CIPI
LA MALFA

(7470)

Deliberazione 11 luglio 1980. Accertamento della sussistenza della condizione di ristrutturazione aziendale per un gruppo di società.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, recante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Visto l'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della medesima legge, che demanda al CIPI, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, l'accertamento della sussistenza delle cause di intervento di cui all'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni;

Vista la relazione del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in merito al programma di ristrutturazione aziendale predisposto dalle Società:

1) S.p.a. Elettre di Latina;
2) ditta S.T.E.M. (Società Trentina Elettromeccanica) di Trento;
3) S.p.a. Galvani ceramiche di Pordenone;
4) S.p.a. EFI - Ente farmacologico italiano di Napoli;
5) ditta Miesa S.r.l., con sede in Carate Brianza (Milano) e stabilimento a Baranzate di Bollate (Milano);
6) ditta Explogiochi S.p.a. di Barberino di Mugello (Firenze);
7) ditta Confezioni Rondina di Antonio Rondina di Fratterossa (Pesaro);
8) S.p.a. Tosimobili di Rovigo;
9) S.p.a. Rossbeton con sede in Busella (Genova);
10) S.p.a. Gioielleria italiana, con sede e stabilimento in Oleggio Castello (Novara);
11) ditta Crobel S.r.l. di Cecchina (Roma);
12) S.p.a. Confezioni maglieria, con sede in Milano;
13) S.p.a. Spezzotti Luigi di Udine;
14) S.p.a. Redaelli Tecna, stabilimento di Napoli;
15) S.p.a. Andreotti & C. S.p.a. di Laives (Bolzano);
16) ditta Nuova Giacomelli S.r.l. di Capannori (Lucca);
17) S.p.a. Faba, con sede e stabilimento in Fornovo S. Giovanni (Bergamo);

Ritenuto che ricorrono, per i casi di cui sopra, obiettive condizioni che rendono necessaria la dichiarazione di crisi aziendale;

Visto l'art. 21, commi primo, quinto e sesto della legge 12 agosto 1977, n. 675, relativo al trattamento straordinario della Cassa integrazione guadagni per i lavoratori interessati da situazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 2, quinto comma, lettera *a*) della medesima legge;

Delibera:

E' accertata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza della condizione di ristrutturazione aziendale delle società indicate in premessa.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale adotterà, con propri decreti, i conseguenti provvedimenti specificandone l'ambito territoriale di applicazione ed i limiti temporali di efficacia.

Roma, addì 11 luglio 1980

Il Presidente delegato della seduta
Vice Presidente del CIPI
LA MALFA

(7471)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di quarantadue società cooperative

Con decreto ministeriale 16 giugno 1980 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile senza nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) società cooperativa di produzione e lavoro La Meridionale a r.l., in Salandra (Matera) costituita per rogito Battaglia in data 8 marzo 1965, rep. n. 50, reg. soc. 11/65;
2) società cooperativa edilizia Avanti a r.l., in Salerno, costituita per rogito Giuliani in data 12 febbraio 1974, repertorio n. 47618, reg. soc. n. 5483/6561;
3) società cooperativa di produzione e lavoro O.S.C.A.P.SA. a r.l., in Salerno, costituita per rogito D'Agostino in data 6 maggio 1961, rep n. 26345, reg. soc. n. 4050;

4) società cooperativa edilizia Acquachiara terza soc. cooperativa a r.l., in Pontecagnano (Salerno) costituita per rogito Torella in data 5 aprile 1975, rep. n. 30598, reg. soc. n. 5984/7060;

5) società cooperativa edilizia Edilfamiglia soc. coop. a r.l., in Corigliano Calabro (Cosenza) costituita per rogito Cimino in data 22 giugno 1967, rep. n. 62261, reg. soc. n. 749;

6) società cooperativa edilizia Ferrovieri Casa Nostra società cooperativa a r.l., in Campobasso costituita per rogito Delli Veneri in data 20 novembre 1973, rep. n. 75766, reg. società n. 783;

7) società cooperativa edilizia Avanti soc. coop. a r.l., in Sassari costituita per rogito Demartini in data 23 novembre 1971, rep. n. 117274, reg. soc. n. 2086;

8) società cooperativa edilizia Gardenia soc. coop. a r.l., in Sassari costituita per rogito Bernardini in data 9 febbraio 1973, rep. n. 141268, reg. soc. n. 2210;

9) società cooperativa di consumo «Com-Sa» soc. coop. a r.l., in Sassari costituita per rogito Demartini in data 6 dicembre 1973, rep. n. 151454, reg. soc. n. 2309;

10) società cooperativa edilizia Marconi soc. coop. a r.l., in Sassari costituita per rogito Demartini in data 25 giugno 1974, rep. n. 156551, reg. soc. n. 2402;

11) società cooperativa mista Cassa mutua fra gli operai dello Stabilimento Azzena-Mossa soc. coop. a r.l., in Sassari costituita per rogito Porqueddu in data 3 settembre 1947, repertorio n. 10558, reg. soc. n. 695;

12) società cooperativa edilizia Bel Paese soc. coop. a r.l., in Sassari costituita per rogito Demartini in data 24 aprile 1970, rep. n. 79290, reg. soc. n. 1936;

13) società cooperativa edilizia Tramariglio soc. coop. a r.l., in Sassari costituita per rogito Demartini in data 16 ottobre 1971, rep. n. 115235, reg. soc. n. 2069;

14) società cooperativa di produzione e lavoro Impianti industriali soc. coop. a r.l., in Alghero (Sassari) costituita per rogito Demartini in data 3 febbraio 1973, rep. n. 141034, reg. società n. 2215;

15) società cooperativa agricola Allevatori S. Pasquale società coop. a r.l., in Alghero (Sassari) costituita per rogito Demartini in data 1° febbraio 1968, rep. n. 50278, reg. soc. n. 1755;

16) società cooperativa di pesca Pescatori Itticol soc. cooperativa a r.l., in Alghero (Sassari) costituita per rogito Demartini in data 17 maggio 1971, rep. n. 105836, reg. soc. n. 2045;

17) società cooperativa agricola Risveglio ed incremento agricolo soc. coop. a r.l., in Romana (Sassari) costituita per rogito Mulas in data 13 dicembre 1944, rep. n. 2668, reg. soc. numero 547;

18) società cooperativa edilizia Venticinque G. soc. coop. a r.l., in Portotorres (Sassari) costituita per rogito Demartini in data 14 febbraio 1974, rep. n. 153227, reg. soc. n. 2336;

19) società cooperativa di produzione e lavoro Autotrasportatori Turritana soc. coop. a r.l., in Portotorres (Sassari) costituita per rogito Demartini in data 6 maggio 1974, rep. n. 155178, reg. soc. n. 2400;

20) società cooperativa di produzione e lavoro San Gavino, soc. coop. a r.l., in Tissi (Sassari) costituita per rogito Demartini in data 18 dicembre 1973, rep. n. 151780, reg. soc. n. 2314;

21) società cooperativa edilizia La Modesta fra dipendenti dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, soc. coop. a r.l., in Avezzano (L'Aquila) costituita per rogito Stornelli in data 3 novembre 1953, rep. n. 3326/787, reg. soc. n. 454;

22) società cooperativa edilizia Monte Salviano soc. coop. a r.l., in Avezzano (L'Aquila) costituita per rogito Stornelli in data 12 febbraio 1955, rep. n. 4770/1401, reg. soc. n. 508;

23) società cooperativa edilizia Casabella soc. coop. a r.l., in Avezzano (L'Aquila) costituita per rogito Padini in data 31 marzo 1953, rep. n. 41752/23336, reg. soc. n. 447;

24) società cooperativa edilizia S. Giovanni Gualberto società coop. a r.l., in Avezzano (L'Aquila) costituita per rogito Di Giovanni in data 8 marzo 1971, rep. n. 350024, reg. soc. n. 836;

25) società cooperativa edilizia Polaris soc. coop. a r.l., in Avezzano (L'Aquila) costituita per rogito Di Giovanni in data 18 giugno 1971, rep. n. 38366/6675, reg. soc. n. 853;

26) società cooperativa edilizia San Gabriele soc. coop. a r.l., in Avezzano (L'Aquila) costituita per rogito Stornelli in data 2 gennaio 1962, rep. n. 35057, reg. soc. n. 603;

27) società cooperativa edilizia Alessia soc. coop. a r.l., in Avezzano (L'Aquila) costituita per rogito Spada in data 23 marzo 1971, rep. n. 19538/2895, reg. soc. 839;

28) società cooperativa edilizia Ruota Alata soc. coop. a r.l., in Avezzano (L'Aquila) costituita per rogito Stornelli in data 29 gennaio 1955, rep. n. 4724/1376, reg. soc. n. 504;

29) società cooperativa edilizia Don Luigi Orione soc. cooperativa a r.l., in Avezzano (L'Aquila) costituita per rogito Stornelli in data 15 febbraio 1964, rep. n. 51801/8529, reg. soc. n. 653;

30) società cooperativa edilizia Sorgente del Liri soc. cooperativa a r.l., in Cappadocia (L'Aquila) costituita per rogito Rumor in data 18 dicembre 1966, rep. n. 2006, reg. soc n. 719;

31) società cooperativa edilizia Castello Società coop. a r.l., in Carsoli (L'Aquila) costituita per rogito Spada in data 18 gennaio 1970, rep. n. 15382/2234, reg. soc. n. 801;

32) società cooperativa edilizia S. Giovanni Battista società coop. a r.l., in Civitella Roveto (L'Aquila), costituita per rogito Rumor in data 12 giugno 1964, rep. n. 948, reg. soc. n. 661;

33) società cooperativa edilizia Edil Famiglia fra capi famiglie numerose soc. coop. a r.l., in Lecce dei Marsi (L'Aquila) costituita per rogito Stornelli in data 15 aprile 1967, repertorio n. 75089/10931, reg. soc. n. 723;

34) società cooperativa edilizia Praesidium soc. coop. a r.l., in Prezza (L'Aquila) costituita per rogito Pettinelli in data 10 settembre 1955, rep. n. 5798, reg. soc. n. 300;

35) società cooperativa di produzione e lavoro Edilmarsa soc. coop. a r.l., in S. Benedetto dei Marsi (L'Aquila) costituita per rogito Stornelli in data 1° maggio 1958, rep. 9503/3369, reg. soc. n. 535;

36) società cooperativa di consumo Sole Nascente a r.l., in S. Vincenzo Valle Roveto (L'Aquila) costituita per rogito Vecchio in data 2 giugno 1963, rep. n. 12651, reg. soc. n. 632;

37) società cooperativa edilizia San Giovanni Già La Concordia soc. a r.l., in Sulmona (L'Aquila) costiutita per rogito Pettinelli in data 16 febbraio 1955, rep. n. 5465, reg. soc. n. 295;

38) società cooperativa edilizia La Sorgente tra ferrovieri soc. a r.l., in Sulmona (L'Aquila) costituita per rogito Pettinelli in data 24 febbraio 1956, rep. n. 4756, reg. soc. n. 277;

39) società cooperativa edilizia Aurelia soc. a r.l., in Sulmona (L'Aquila) costituita per rogito Pettinelli in data 11 dicembre 1953, rep. n. 4951, reg. soc. n. 272;

40) società cooperativa edilizia Lauro soc. a r.l., in Sulmona (L'Aquila) costituita per rogito Pettinelli in data 30 ottobre 1956, rep. n. 6545, reg. soc. n. 309;

41) società cooperativa edilizia Aterno soc. a r.l., fra impiegati dello Stato, in Sulmona (L'Aquila) costituita per rogito Pettinelli in data 11 aprile 1954, rep. n. 4857, reg. soc. n. 282;

42) società cooperativa edilizia S. Antonio soc. a r.l., in Sulmona (L'Aquila) costituita per rogito Pettinelli in data 4 gennaio 1955, rep. n. 5359, reg. soc. n. 293.

(6935)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Avviso di rettifica

La disposizione dal titolo «Attuazione delle operazioni esecutive di intervento nel mercato dei cereali per la campagna 1980/81» pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 205 del 28 luglio 1980 deve intendersi rettificata nei punti appresso indicati:

1) tabella A - II *Maggiorazioni e detrazioni per differenze di peso specifico*:

le detrazioni per il frumento duro sono completamente sostituite dai seguenti valori: meno 77-76 kg/hl detrazione 0,75 %;

per il frumento tenero panificabile la tabella è integrata con la indicazione delle detrazioni pari allo 0,75 % in corrispondenza di un peso inferiore a 74-73 kg/hl.

(7569)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Avviso di rettifica

Nel comunicato concernente il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Monfalcone, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 2 giugno 1980, in luogo di: «... particella n. *954/3* ...», leggasi: «... particella n. *854/3* ...».

(7542)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro nel mese di giugno 1980

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di giugno 1980 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		DAL 1° GENNAIO AL 30 GIUGNO 1980			
		INCASSI (in milioni di lire)		PAGAMENTI (in milioni di lire)	
Fondo di cassa al 31 dicembre 1979			98.329		
GESTIONE DI BILANCIO					
Entrate tributarie, extra-tributarie e per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	competenza	33.017.579			
	residui	3.762.662			
	Totale		36.780.241		
Accensione prestiti	competenza	6.037.842			
	residui	—			
	Totale		6.037.842		
Spese correnti	competenza			35.945.502	
	residui			5.722.251	
	Totale				41.667.753
Spese in conto capitale	competenza			2.668.366	
	residui			2.235.302	
	Totale				4.903.668
Rimborso di prestiti	competenza			6.147.361	
	residui			1.722.721	
	Totale				7.870.082
GESTIONE DI TESORERIA					
In conto debiti di tesoreria:					
Debito fluttuante		75.501.243		54.319.496	
Conti correnti		134.327.109		131.499.062	
Incassi da regolare		29.804.168		30.133.532	
Altre gestioni		44.209.647		47.230.074	
	Totale		283.842.167		263.182.164
In conto crediti di tesoreria:					
Crediti per operazioni di portafoglio		150.639		430.519	
Pagamenti da regolare		6.173.104		8.121.801	
Pagamenti da rimborsare sui c/c rispettivi		7.169.629		6.775.186	
Altri crediti		85.271.457		92.504.043	
	Totale		98.764.829		107.831.549
	Totale complessivo		425.523.408		425.455.216
Fondo di cassa al 30 giugno 1980			—		68.192
	Totale a pareggio		425.523.408		425.523.408

SITUAZIONE DEL TESORO

	AL 30 GIUGNO 1980 (in milioni di lire)		
Fondo di cassa		68.192	
CREDITI DI TESORERIA			
Crediti per operazioni di portafoglio	280.266		
Pagamenti da regolare	7.754.679		
Pagamenti da rimborsare sui c/c rispettivi	9.336.659		
Altri crediti	37.008.104		
Totale crediti		54.379.708	
In complesso			54.447.900
DEBITI DI TESORERIA			
Debito fluttuante	90.734.152		
Conti correnti	27.834.507		
Incassi da regolare	1.929.800		
Altre gestioni	10.715.926		
Totale debiti			131.214.385
Situazione del Tesoro (passività)			76.766.485

Circolazione di Stato (metallica e cartacea) al 30 giugno 1980: lire 677.398 milioni.

Il primo dirigente: MOLINO

Il direttore generale del Tesoro: RUGGIERO

(7617)

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300 000 000

Situazione al 30 giugno 1980

ATTIVO

Voce		Parziali	Totali
Oro	L.		20.980.144.351.622
Fecom per Crediti in oro	»		7.231.197.600.217
Cassa	»		632.798.061.017
Portafoglio su piazze italiane:			
— risconto alle Aziende di credito	L.	132.851.206.229	
— sconto Buoni Tesoro e cedole	»	—	132.851.206.229
Anticipazioni:			
— in conto corrente	L.	1.147.472.456.097	
— di cui al D.M. Tesoro 27-9-1974	»	328.402.831.250	
— a scadenza fissa	»	469.560.000.000	1.945.435.287.347
Prorogati pagamenti presso le Stanze di compensazione	L.		—
Attività verso l'estero in valuta:			
— Riserve in Ecu presso Fecom	L.	9.274.733.269.481	
— Fecom per crediti in dollari	»	1.822.458.271.887	
— Altre attività	»	214.967.659.441	11.312.159.200.809
Ufficio Italiano Cambi:			
— conto corrente ordinario	L.	13.862.113.752.646	
— conti speciali	»	1.467.203.366.691	15.329.317.119.337
Anticipazioni straordinarie al Tesoro	L.		—
Risconto per finanziamenti ammassi	»		1.474.583.460.882
Conto corrente per il servizio di Tesoreria	»		14.179.449.922.004
Servizi diversi per conto dello Stato - partite debitorie	»		68.314.618.005
Impiego in titoli di Stato o garantiti dallo Stato	»		25.985.364.345.141
Certificati di Credito del Tesoro di cui alla legge 17-8-1974, n. 386	»		100.511.356.364
Investimento dei fondi di riserva e di fondi diversi accantonati:			
— titoli di Stato o garantiti dallo Stato	L.	1.129.333.640.958	
— altre attività	»	341.051.214.976	1.470.384.855.934
Immobili per uso ufficio	L.		1
Partite varie attive	»		4.202.023.012.880
Spese dell'esercizio	»		1.869.303.426.901
	L.		106.913.837.824.690
Impegni:			
— credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione	»		1.139.388.406.483
Depositi:			
— a garanzia	L.	4.667.654.300.919	
— ai fini della riserva bancaria obbligatoria	»	—	
— altri	»	93.275.790.545.158	97.943.444.846.077
Depositari di titoli e valori	L.		1.691.158.915.674
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		3.152.126.708
TOTALE	L.		207.690.982.119.632

PASSIVO

Voce		Parziali	Totali
Circolazione	L.		21.733.883.169.000
Vaglia cambiari ed altri debiti a vista	»		144.559.575.749
Depositi in conto corrente liberi	»		297.626.130.064
Depositi in conto corrente vincolati a tempo	»		1.000.020.000
Conti speciali di cui alla legge 17-8-1974, n. 386	»		245.378.541.583
Depositi in conto corrente costituiti per obblighi di legge:			
— ai fini della riserva bancaria obbligatoria	L.	32.699.831.653.158	
— altri	»	456.711.653.236	33.156.543.306.394
Depositi in valuta estera:			
— per conto U.I.C.	L.	540.078.440.804	
— altri	»	15.568.048.489	555.646.489.293
Conti dell'estero in lire:			
— per conto U.I.C.	L.	927.124.925.887	
— altri	»	116.983.345.021	1.044.108.270.908
Passività verso l'estero in valuta - Fecom per debiti in Ecu	L.		9.053.655.872.104
Ufficio Italiano Cambi - conto corrente ordinario	»		—
Conto corrente per il servizio di Tesoreria	»		—
Servizi diversi per conto dello Stato - partite creditorie	»		2.513.400.018.816
Servizi di cassa per conto di enti vari	»		753.494.708.705
Fondi diversi accantonati	»		31.062.569.816.052
Partite varie passive	»		4.177.699.397.766
Capitale sociale	L.	300.000.000	
Fondo di riserva ordinario	»	131.309.104.572	
Fondo di riserva straordinario	»	136.997.991.805	268.607.096.377
Rendite dell'esercizio	L.		1.905.665.411.879
	L.		106.913.837.824.690
Impegni	L.		1.139.388.406.483
Depositanti	»		97.943.444.846.077
Titoli e valori presso terzi	»		1.691.158.915.674
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		3.152.126.708
TOTALE	L.		207.690.982.119.632

Il Governatore: C. CIAMPI

Il ragioniere generale: P. SALONICO

(7618)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL TESORO

Concorso, per esami, a cinquanta posti di consigliere nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze, approvato con regio decreto 23 marzo 1933, e successive variazioni, esteso all'Amministrazione del tesoro con l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 532;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 agosto 1977, n. 910, con il quale è stato modificato l'art. 111 dell'anzidetto regolamento per quanto concerne i titoli di studio necessari per l'ammissione al concorso nelle qualifiche iniziali della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato e delle ragionerie provinciali dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, con il quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, relativo alle norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079, riguardanti rispettivamente, il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato e il nuovo trattamento economico degli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali delle amministrazione dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;

Visto il decreto interministeriale del 12 dicembre 1972, con il quale, a seguito dell'entrata in vigore del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sono state determinate le nuove piante organiche e le denominazioni delle qualifiche delle carriere direttive della Ragioneria generale dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1975, n. 300, concernente, tra l'altro, le nuove dotazioni organiche della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato;

Visto il proprio decreto 22 novembre 1973, con il quale sono stati stabiliti, in applicazione dell'art. 3 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 1077 del 1970, i programmi degli esami di concorso, per l'ammissione alle qualifiche iniziali delle carriere del personale dei ruoli della Ragioneria generale dello Stato;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 luglio 1979, con il quale, in applicazione dell'art. 27 della legge n. 249 del 1968, la Ragioneria generale dello Stato è stata autorizzata a bandire per l'anno 1979 un concorso, per esami, a cinquanta posti di consigliere in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali;

Tenuto conto delle riduzioni dell'organico previste dallo art. 3 della legge 24 maggio 1970, n. 336, recante norme a favore dei dipendenti civili dello Stato ed enti pubblici ex combattenti ed assimilati e degli accantonamenti di cui all'art. 67 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 748 del 1972, concernente l'esodo volontario del personale appartenente alla carriera direttiva;

Tenuto conto, inoltre, degli accantonamenti di cui all'art. 1 del precitato decreto del Presidente della Repubblica n. 1077 del 1970 e della riserva dei posti contenuta nel disposto dell'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica n. 748 del 1972 e dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina delle assunzioni obbligatorie;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti messi a concorso

E' indetto un concorso, per esami, a cinquanta posti di consigliere in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato.

Un sesto dei posti suddetti è riservato, ai sensi dell'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, agli impiegati appartenenti ai ruoli della carriera di concetto dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato e delle ragionerie provinciali dello Stato con qualifica di:

a) segretario capo;

b) segretario principale o ragioniere principale con almeno cinque anni di effettivo servizio nella qualifica, o a prescindere da tale anzianità se in possesso di uno dei diplomi di laurea previsti dal successivo art. 2.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

1) del personale civile dei ruoli organici in servizio presso le amministrazioni dello Stato;

2) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Buona condotta morale e civile.

D) Idoneità fisica all'impiego.

E) Laurea in economia e commercio conseguita presso una università degli studi della Repubblica, o equipollente.

Sono ammessi a partecipare al concorso anche i candidati muniti di uno dei seguenti titoli di studio purchè forniti anche del diploma di ragioniere e perito commerciale:

laurea in giurisprudenza;

laurea in matematica;

laurea in scienze politiche;

laurea in scienze statistiche ed attuariali o in scienze statistiche ed economiche ovvero in scienze statistiche e demografiche;

F) Posizione regolare nei confronti degli obblighi militari.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che:

siano esclusi dall'elettorato attivo politico;

siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione può disporre in ogni momento l'esclusione dal concorso con motivato provvedimento.

Art. 3.

Presentazione domanda - Termini e modalità

La domanda di ammissione al concorso, indirizzata al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - Via XX Settembre n. 97 - Roma, e redatta secondo lo schema allegato al presente bando sulla prescritta carta da bollo, dovrà pervenire alla predetta Ragioneria generale dello Stato, oppure alle ragionerie centrali presso le amministrazioni dello Stato, ovvero alle ragionerie regionali o provinciali dello Stato, entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dai competenti uffici.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione al concorso spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, agli uffici indicati nel precedente comma, dopo scaduto il termine stabilito dal primo comma del presente articolo.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengono tutte le indicazioni, sopra precisate, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportate nello schema esemplificativo (allegato *A*).

Il termine per la presentazione delle domande, ove scada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Nella domanda gli aspiranti debbono dichiarare:

1) le proprie generalità (le donne coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il cognome da coniugata ed il nome);

2) la data e il luogo di nascita, nonchè, nel caso abbiano superato il 35° anno di età, il titolo che consente di prescindere da tale limite o che ne legittima l'elevazione;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), nonchè i provvedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio posseduto, con l'esatta indicazione della università che lo ha rilasciato e dell'anno accademico in cui è stato conseguito. I candidati per i quali è richiesto il possesso del diploma di ragioniere e perito commerciale, dovranno, altresì, specificare gli estremi del conseguimento del predetto diploma;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione;

10) l'indirizzo — compreso il numero di codice postale e l'eventuale numero telefonico — presso il quale si desidera siano indirizzate le comunicazioni relative al concorso, e l'impegno di far conoscere le successive variazioni.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici, nè per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata dal funzionario competente a riceverla o da un notaio o dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, apposto nei modi previsti dalla suindicata legge n. 15 del 1968; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento con l'osservanza delle disposizioni di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 5.

Programma e diario delle prove d'esame

Gli esami consteranno di due prove scritte e di un colloquio e saranno dirette ad accertare il possesso di una adeguata cultura economica, giuridica e tecnico-contabile di base e a valutare la maturità di pensiero e la capacità di giudizio del candidato.

Tali esami si effettueranno in base al seguente programma:

PROVE SCRITTE

Prima prova:

economia politica e scienza delle finanze;
diritto privato ed amministrativo.

Seconda prova:

ragioneria generale ed applicata;
contabilità di Stato.

Il colloquio verterà sulle materie oggetto delle prove scritte, nonchè sul diritto costituzionale, sulla politica economica e finanziaria, sulla statistica metodologica ed economica e sull'ordinamento e le attribuzioni della Ragioneria generale dello Stato con particolare riguardo ai suoi organi centrali e regionali.

Le prove scritte del concorso avranno luogo in Roma presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, con inizio alle ore 8 nei giorni 9 e 10 gennaio 1981.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti, dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte nella sede, nei giorni e all'ora indicata.

Art. 6.

Ammissione al colloquio

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima del giorno in cui dovranno sostenere la prova stessa. Ai medesimi sarà contemporaneamente comunicato il voto riportato nelle singole prove scritte.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto al colloquio.

Art. 7.

Documenti di riconoscimento

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento, con esclusione di altri:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta da bollo con la firma dell'aspirante autenticata;

b) tessera postale;

c) porto d'armi;

d) patente automobilistica;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) tessera di riconoscimento se il candidato è dipendente di una amministrazione statale oppure se fa parte della famiglia di un dipendente statale.

Art. 8.

Titoli di precedenza e preferenza

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, debbono far pervenire alla Ragioneria generale dello Stato, entro il termine di quindici giorni dalla data di ricevimento del relativo invito, i documenti, redatti nelle prescritte forme, comprovanti il possesso di tali titoli giusto quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Non saranno presi in considerazione i documenti che perverranno alla stessa Ragioneria generale dello Stato oltre il predetto termine.

Art. 9.

Formazione e approvazione della graduatoria dei vincitori

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui all'art. 7.

A parità di merito saranno applicate le disposizioni dello art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i primi elencati in graduatoria, nel limite dei posti conferibili ai sensi dell'art. 1 del presente bando, ferme restando le riserve previste dalle norme vigenti.

Art. 10.

Reclami avverso la graduatoria

Per lo svolgimento delle prove d'esame, per gli adempimenti ad esse inerenti, per l'approvazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei, per la relativa pubblicazione e per il termine connesso all'eventuali impugnative, saranno osservate le disposizioni del testo unico n. 3 del 1957 e dei decreti del Presidente della Repubblica n. 686 del 1957 e n. 1077 del 1970.

Gli eventuali reclami, relativi alla precedenza in graduatoria, dovranno essere proposti al Ministro del tesoro, non oltre il termine di giorni quindici dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'avviso concernente la pubblicazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei nel Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato.

Art. 11.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti dichiarati vincitori debbono far pervenire al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti *redatti su carta bollata:*

a) diploma originale, o copia autenticata, del titolo di studio posseduto indicato nell'art. 2. In caso di smarrimento o distruzione del diploma, il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Qualora il diploma non sia stato di fatto ancora rilasciato, è consentito di presentare, in luogo di esso, un certificato di data recente contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino a quando quest'ultimo potrà essere rilasciato;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superano i trentacinque anni di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età od alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle vigenti disposizioni ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento, aggiornato, a data recente, relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

Per quanto riguarda gli aspiranti invalidi il certificato medico deve contenere, oltre una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa; che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con lo esercizio delle mansioni del ruolo impiegatizio cui aspira.

Il certificato medico deve contenere, inoltre, anche per i non invalidi, l'attestazione che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo o operai presso amministrazioni dello Stato e il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229 sono tenuti a presentare, nei termini di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare civile o militare in competente bollo. Per quanto concerne gli impiegati civili dello Stato il documento stesso dovrà contenere l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva debbono presentare, nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti su carta bollata:

1) titolo di studio;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato, rilasciato dal Comandante del Corpo di appartenenza, dal quale risulti che sono in possesso dei requisiti della buona condotta e dell'idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Art. 12.

Modalità di presentazione dei documenti

I documenti di cui alle lettere *c)*, *d)*, *e)*, *g)*, del precedente articolo, debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli e così pure la copia dello stato matricolare dei dipendenti statali di ruolo e il certificato di cui al n. 4 dell'ultimo comma del precitato art. 12.

I certificati di cui alle lettere *c) d)*, del precedente articolo dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da questo o da altri Ministeri ed enti.

Tuttavia i profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri Uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare.

In tal caso essi dovranno indicare per tali documenti, la autorità che li ha rilasciati o gli Uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti, hanno altresì la facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, semprechè idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 13.

Nomina dei vincitori ed assunzione nei servizi

I vincitori del concorso di cui al presente decreto, che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti saranno nominati consiglieri in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato e saranno tenuti a prestare un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei in caso di giudizio sfavorevole con l'obbligo di frequentare eventuali corsi di formazione.

Ai vincitori del concorso, ammessi all'impiego, durante lo stesso periodo di prova competerà il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n 1079 (parametro 190) e gli altri assegni spettanti per legge.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 marzo 1980

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *luglio* 1980
Registro n. 15 *Tesoro, foglio n.* 189

ALLEGATO *A*

Schema di domanda
(in bollo da L. 2.000)

Al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - Via XX Settembre - ROMA

Il sottoscritto (1) . . . . nato a . . . . (provincia di . . . .) il . . . . . e residente dal (2) . . . . in . . . . . . (provincia di . . . . . .) via . . . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a cinquanta posti di consigliere in prova nel ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato.

Fa presente (3) di aver diritto all'aumento del limite massimo di età perché . . . .;

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (4) . . . .;

3) indicare le eventuali condanne penali riportate, la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso (5);

4) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito in data . . . . . . presso . . . . di (6) . . . .;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente . .,

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (7) . .,

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione nè è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

8) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione.

Data

Firma (8) .

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni .

Il numero del codice di avviamento postale è il seguente .

Eventuale numero telefonico

---

(1) Cognome e nome (le donne coniugate devono indicare nell'ordine il cognome proprio, il cognome del marito ed il nome);

(2) Indicare l'anno di trasferimento nell'attuale residenza; se il trasferimento è avvenuto da meno di cinque anni indicare anche le precedenti residenze;

(3) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il 35° anno di età.

(4) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(5) Anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.

(6) I candidati per i quali è richiesto il possesso del diploma di ragioniere e perito commerciale dovranno, altresì, specificare gli estremi di conseguimento del predetto diploma.

(7) Sì o no. Nel caso affermativo precisare la qualifica rivestita nell'amministrazione di appartenenza e gli altri eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni.

(8) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio, apposto nei modi previsti dalla precitata legge n. 15/1968.

(7319)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso, per titoli e per esami, a tre posti di direttore didattico nelle scuole elementari in lingua italiana della provincia di Bolzano.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduti il testo unico ed il regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare, approvati, rispettivamente, con regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577 e con regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297 e le successive modificazioni;

Veduti il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 ed il relativo regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e le vigenti disposizioni relative ai titoli di preferenza a parità di merito;

Veduta la legge 5 ottobre 1962, n. 1539, concernente provvedimenti a favore dei mutilati e invalidi civili;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, riguardante il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, concernente nuovi stipendi, paghe e retribuzioni del personale statale;

Veduta la legge 30 luglio 1973, n. 477, concernente delega al Governo per l'emanazione di norme sullo stato giuridico del personale direttivo, ispettivo, docente e non docente della scuola materna, elementare, secondaria e artistica dello Stato;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417, concernente norme sullo stato giuridico del personale docente, direttivo ed ispettivo della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica dello Stato;

Veduto il decreto-legge 30 gennaio 1976, n. 13, convertito in legge con legge 30 marzo 1976, n. 88, concernente il riordinamento dei ruoli del personale docente, direttivo ed ispettivo della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica dello Stato;

Veduta la legge 8 agoto 1977, n. 595 che stabilisce in cinquemila posti l'organico del personale direttivo della scuola elementare e del personale educativo;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1973, n. 116, concernente le norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Bolzano;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n 752 riguardante le norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego;

Veduto il decreto ministeriale 28 gennaio 1977, con il quale, sentito il Consiglio superiore della pubblica istruzione, sono stati stabiliti gli orientamenti programmatici per le prove d'esame, i titoli valutabili e le relative tabelle di valutazione;

Veduto il decreto ministeriale 20 luglio 1979, con il quale, sentito il Consiglio nazionale della pubblica istruzione - Comitato orizzontale per la scuola elementare, è stato modificato, per la parte riguardante il programma d'esame, i titoli valutabili e le relative tabelle di valutazione, il decreto ministeriale 28 gennaio 1977 di cui sopra;

Considerato che, ai sensi dell'art. 30 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417, risultano vacanti e disponibili alla data del 1° ottobre 1979, tre posti per il personale direttivo delle scuole elementari in lingua italiana della provincia di Bolzano, che devono essere coperti per concorso;

Decreta:

E' indetto un concorso, per esami e titoli, a tre posti di direttore didattico in prova nelle scuole elementari in lingua italiana della provincia di Bolzano al quale possono partecipare gli insegnanti elementari di gruppo linguistico italiano appartenenti ai ruoli organici magistrali costituiti presso i Provveditorati agli studi, nonchè gli insegnanti elementari appartenenti al ruolo degli insegnanti di lingua italiana nelle scuole elementari di lingua tedesca in provincia di Bolzano che abbiano maturato, dopo la nomina nel ruolo, un servizio di almeno cinque anni effettivamente prestato e che siano provvisti di uno dei seguenti titoli di studio:

1) diploma di abilitazione alla vigilanza scolastica;
2) laurea in pedagogia;
3) laurea in sociologia;
4) laurea in psicologia;
5) laurea in filosofia;
6) laurea in materie letterarie;
7) laurea in lettere;
8) laurea in giurisprudenza;
9) diploma in materie letterarie o in pedagogia e filosofia rilasciato dai soppressi istituti di magistero.

Sono anche validi i titoli di studio espressamente dichiarati equipollenti a tal fine dalla legge.

Art. 2.

Presentazione della domanda e dei titoli valutabili

Coloro che trovandosi nelle condizioni richieste dal precedente art. 1, intendano partecipare al presente concorso, devono far pervenire al provveditore agli studi della provincia di titolarità, entro e non oltre trenta giorni da quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, domanda redatta su carta legale (vedi schema esemplificativo, allegato *C*, intestata al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione elementare - Divisione I - Sezione IV - Roma).

Nella domanda i candidati devono indicare:

a) il cognome e il nome (scritti in carattere stampatello, se la domanda non è dattiloscritta). Le donne coniugate aggiungeranno al cognome proprio quello del marito, ai sensi dell'art. 25 della legge 19 maggio 1975, n. 151;

b) il luogo e la data di nascita;

c) la sede di titolarità, nonché quella di servizio, qualora le sedi non coincidano;

d) il domicilio o il recapito al quale trasmettere eventuali comunicazioni (ogni variazione di indirizzo dovrà essere comunicata al Ministero).

Nella domanda i candidati devono altresì dichiarare:

1) di essere in possesso dei requisiti (titolo di studio, servizio di ruolo) stabiliti per l'ammissione al concorso;

2) gli eventuali procedimenti penali o disciplinari subìti o quelli pendenti a loro carico.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, ovvero deve essere vistata dall'Autorità scolastica o dal capo dell'ufficio alle cui dipendenze il candidato presta servizio all'atto della presentazione della domanda.

Unitamente alla domanda di ammissione i candidati devono presentare i titoli di cultura, le pubblicazioni e i titoli di studio e di servizio che siano valutabili secondo la tabella approvata con decreto ministeriale 20 luglio 1979 (allegato *B*) con un elenco dei medesimi in carta libera, in duplice esemplare, debitamente sottoscritto.

Domanda e documenti devono essere spediti per plico raccomandato ovvero recapitati a mano.

Le domande e i documenti spediti a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno si considerano prodotti in tempo utile se presentati all'ufficio postale entro il termine di scadenza sopra indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante (art. 2, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077) (1).

Per le domande recapitate a mano la data di arrivo è attestata dal timbro a calendario della sovrintendenza o del provveditorato agli studi.

A tal fine i provveditori agli studi e il sovrintendente scolastico di Bolzano avranno cura, nel giorno di scadenza del termine, di prorogare l'orario di ufficio fino alle ore 24.

Non si terrà conto delle domande nelle quali risulti omessa la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di cui al n. 1 del terzo comma del presente articolo, sempreché il candidato non abbia documentato in merito.

Art. 3.

Requisiti di ammissibilità e titoli valutabili

I titoli valutabili, nonché i requisiti di ammissibilità al concorso, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande indicato al precedente art. 2.

Non è ammesso riferimento a documenti ed a titoli già presentati o comunque giacenti presso gli uffici del Ministero o della sovrintendenza di Bolzano o dei provveditorati agli studi.

I titoli che pervengono oltre il termine di cui al primo comma del precedente art. 2, non sono ammessi a valutazione.

Art. 4.

Trasmissione delle domande al Ministero

Entro dieci giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal precedente art. 2 il sovrintendente o il provveditore invierà al Ministero - Direzione generale dell'istruzione elementare - Divisione I - Sezione IV, le domande e i documenti pervenutigli, unitamente ad un elenco dei candidati che hanno presentato la domanda.

Nei confronti dei candidati che si trovino nelle condizioni di cui agli articoli 36 e 98, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417, il sovrintendente o il provveditore agli studi riferirà al Ministero rimettendo, altresì, copia degli atti relativi alle sanzioni disciplinari irrogate.

Art. 5.

Prove d'esame

Gli esami constano di una prova scritta e di una prova orale dirette ad accertare l'attitudine e la capacità del candidato all'esercizio della funzione direttiva.

La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di cultura generale, secondo le indicazioni di cui al programma (allegato *A*).

La prova orale ha per oggetto le materie specificate in calce al presente bando (allegato *A*). Nel corso della prova orale il candidato dovrà dimostrare la perfetta conoscenza della lingua tedesca.

Per lo svolgimento della prova scritta sono assegnate 8 ore.

La prova scritta avrà luogo in Roma, nel giorno e nella sede che saranno stabiliti dal Ministero e di cui sarà data notizia nella Gazzetta Ufficiale *del* 15 *settembre* 1980.

La prova orale avrà luogo in Roma.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici.

Per essere ammessi a sostenere la prova scritta e quella orale i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia di data recente (applicata sul prescritto foglio di carta legale) recante la firma del candidato, autenticata dal segretario comunale del comune di residenza, da un notaio, dal direttore didattico o dal capo dell'ufficio alle cui dipendenze il candidato stesso presta servizio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale o carta d'identità;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto.

I candidati dovranno portare l'occorrente per scrivere; la carta sarà fornita dal Ministero.

E' vietato portare libri ed appunti. E' consentito soltanto portare e consultare il vocabolario della lingua italiana, purché esclusivamente linguistico.

Per i candidati che prestano servizio nelle scuole italiane all'estero la prova scritta potrà avere luogo nelle altre località che, in relazione al numero degli aspiranti, saranno eventualmente stabilite di concerto con il Ministero degli affari esteri.

Art. 6.

Ammissione alla prova orale

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno punti 28 su 40 assegnati alla prova scritta.

Il candidato, nel corso della prova orale, dovrà dimostrare di avere la perfetta conoscenza della lingua tedesca.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga la votazione di almeno 28/40.

La votazione complessiva è determinata sommando ai voti riportati, rispettivamente nella prova scritta e nella prova orale, il voto conseguito nella valutazione dei titoli.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale debbono far pervenire al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione elementare - Divisione I - Sezione IV, entro il termine perentorio di giorni venti, che decorre dal giorno successivo a quello dell'espletamento di detta prova, i documenti redatti nelle forme di legge, attestanti il possesso dei titoli idonei ai fini della preferenza a parità di merito.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui al comma quattro dell'art. 5 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

Art. 8.

Graduatoria

La graduatoria di merito è formata dalla commissione giudicatrice secondo l'ordine risultante dal punteggio complessivo di cui al terzo comma dell'art. 6 del presente bando, con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 7.

La graduatoria di merito è approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione al concorso ed è utilizzabile, nell'ordine in cui i concorrenti vi risultino inclusi, per il conferimento dei soli posti messi a concorso, esclusa qualsiasi riserva di particolari categorie.

I concorrenti collocati in posizione eccedente il numero dei posti messi a concorso hanno diritto, nell'ordine della graduatoria, a surrogare i vincitori che rinunzino alla nomina o ne siano dichiarati decaduti, entro un anno dalla data di approvazione della graduatoria stessa.

---

(1) Si ravvisa l'opportunità che gli uffici della sovrintendenza e del provveditorato conservino le buste contenenti le domande, al fine di rendere certa ed acquisita agli atti la data risultante dal timbro postale.

Art. 9.

I candidati collocati utilmente nella graduatoria devono presentare, entro il termine di giorni trenta dalla data in cui ricevono il relativo invito, a pena di decadenza ad ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso, i seguenti documenti in carta legale:

a) stato di servizio rilasciato dal competente Provveditore agli studi o Sovrintendente;

b) diploma originale del titolo di studio, di cui al precedente art. 1, o copia autentica ovvero il certificato (debitamente legalizzato secondo le vigenti disposizioni sull'imposta di bollo) rilasciato dalla competente Autorità con la dichiarazione che il certificato stesso « sostituisce l'originale in via di compilazione »;

c) certificato medico rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare, ovvero dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto del comune di residenza, attestante la sana e robusta costituzione dell'aspirante e la sua idoneità fisica al servizio.

Il certificato dovrà contenere le dichiarazioni di cui agli articoli 7 e 16 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Ove l'aspirante sia affetto da qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente indicata; in tal caso, però, il certificato dovrà contenere la dichiarazione che l'imperfezione non menoma l'idoneità fisica dell'aspirante allo svolgimento del servizio.

Sono altresì dichiarati decaduti i candidati:

a) che ad eventuale visita medica di controllo non risultino fiicamente idonei alla funzione direttiva, e che non si presentino ad essa, entro il termine stabilito;

b) che non risultino in qualsiasi momento, in possesso del requisito della buona condotta;

c) che abbiano, con documentazioni, dichiarazioni od omissioni indotto in errore l'Amministrazione circa i requisiti richieti.

Art. 10

Nomine

I vincitori del concorso sono nominati direttori didattici in prova ed assegnati, seguendo l'ordine di graduatoria del concorso, tenuto conto delle preferenze espresse dagli aventi diritto, alle sedi vacanti della provincia di Bolzano.

La prova ha la durata di un anno scolastico. A tal fine, il servizio effettivamente pretato deve essere non inferiore a centottanta giorni nell'anno scolastico.

Il personale che ha conseguito la nomina in prova, nel caso di mancata accettazione della nomina stessa entro il termine stabilito, o di accettazione condizionata, decade dalla nomina.

Il personale, che ha accettato la nomina con l'assegnazione della sede, decade da precedenti impieghi pubblici di ruolo, con effetto dalla data stabilita per l'assunzione in servizio.

Il posto precedentemente occupato è immediatamente disponibile a tutti gli effetti.

Decade parimenti dalla nomina il peronale che, pur avendola accettata, non assume servizio, enza giustificato motivo, entro il termine stabilito.

Art. 11.

Candidati che prestano servizio nelle scuole italiane all'estero

I candidati che pretano servizio nelle scuole italiane all'estero presenteranno le domande ed i titoli al Ministero degli affari esteri, il quale provvederà a trasmetterli al Minitero della pubblica istruzione - Direzione generale dell'istruzione elementare - Divisione I - Sezione IV, con l'esplicita dichiarazione che sono stati presentati in termini.

Ai predetti candidati è data facoltà di prorogare rispettivamente di trenta giorni i termini per la presentazione della domanda, dei titoli valutabili e di quelli di cui agli articoli 7 e 9 del presente bando.

Art. 12.

Gli allegati *A* e *B*, approvati con decreto ministeriale 20 luglio 1979 riguardanti il programma della prova scritta e orale e la tabella di valutazione dei titoli, fanno parte integrante del presente bando di concorso.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 marzo 1980

Il Ministro: VALITUTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1980
Registro n. 63 Istruzione, foglio n. 78

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA D'ESAME

PROVA SCRITTA

La prova scritta verte su problematiche attinenti alle finalità formative e sociali della scuola, con particolare riguardo alla scuola elementare, e ai mezzi per perseguirle.

Essa deve essere articolata in modo tale da consentire l'accertamento, oltre che della preparazione tecnica, della attitudine e della capacità del candidato all'esercizio della funzione direttiva.

Pertanto la prova scritta consisterà nella trattazione di alcune questioni metodologico-operative che il candidato dovrà sviluppare in modo sintetico, ma comunque inquadrandole in un contesto culturale di ordine generale.

PROVA ORALE

La prova orale verte sugli aspetti di carattere socio-culturale e pedagogico dell'azione direttiva nella scuola, nonché sull'ordinamento scolastico e la relativa legislazione.

Gli argomenti d'esame saranno i seguenti:

1) *Educazione - Scuola - Società.*

Le problematiche relative alle scienze dell'educazione in ordine alla promozione dell'uomo e della società con riferimento ai più recenti contributi di ricerca della pedagogia, della psicologia, della sociologia.

La funzione della scuola nella problematica dell'educazione e nel contesto socio-politico attuale. Diritto allo studio ed uguaglianza delle opportunità educative.

Gli obiettivi formativi delle istituzioni scolastiche, con particolare riguardo alla scuola di base (ivi compresa la scuola dell'infanzia) ed in rapporto alle dinamiche culturali e sociali.

Gli apporti formativi di altre istituzioni e organismi sociali; educazione permanente e scuola. Educazione familiare e scuola.

La partecipazione democratica e la scuola. Rapporti di interazione tra scuola e comunità sociale.

Presentazione di una bibliografia ragionata delle opere o passi consultati per la trattazione critica relativa ad uno o più argomenti sopraindicati.

2) *La funzione direttiva.*

Promozione e coordinamento dell'attività educativa (valutazione critica dei programmi di studio e delle metodologie di insegnamento delle singole discipline; innovazione educativa; ricerca e sperimentazione; aggiornamento; organizzazione delle tecniche educative).

La comunità scolastica: pluralità degli interventi; specificità dei ruoli; dinamica dei rapporti interni ed esterni (dinamiche e lavoro di gruppo; animazione e conduzione dei gruppi nella comunità scolastica).

Organizzazione scolastica e programmazione educativa (tempo pieno; classi « aperte »; edilizia scolastica e organizzazione degli spazi in funzione educativa; progettazione curricolare; individualizzazione dell'insegnamento; problemi e tecniche della valutazione; tecnologie educative).

Rapporto e continuità tra scuola materna, scuola elementare e scuola media. Decondizionamento socio-culturale, inserimento handicappati e orientamento educativo finalizzati alla realizzazione del diritto allo studio.

Presentazione di una situazione significativa della gestione democratica della scuola o di una iniziativa di sperimentazione educativo-didattica, attraverso la riflessione critica e la eventuale documentazione di esperienze personalmente condotte o direttamente osservate.

Presentazione di una bibliografia ragionata delle opere o passi consultati per la trattazione critica relativa ad uno o più argomenti sopraspecificati.

3) *La scuola nell'ordinamento giuridico italiano.*

La Costituzione repubblicana.

Concetti fondamentali del diritto amministrativo: le fonti del diritto, le norme giuridiche, gli organi, gli atti amministrativi, la giustizia amministrativa.

Lo Stato e gli enti autarchici territoriali (con particolare riferimento alle competenze di questi ultimi in materia scolastico-educativa). L'organizzazione amministrativa: gli organi amministrativi dello Stato.

Amministrazione centrale e periferica della pubblica istruzione.

Ordinamento della scuola materna e della scuola elementare nel sistema scolastico italiano.

Stato giuridico del personale ispettivo, direttivo, docente e non docente della scuola.

Organizzazione e funzionamento dell'ufficio di direzione.

Organi collegiali della scuola a livello di circolo e di istituto, a livello distrettuale, provinciale e nazionale.

Autonomia amministrativa e contabile della scuola.

Scuola-territorio: rapporti della scuola con gli enti locali e gli altri enti di gestione del territorio.

Sperimentazione, ricerca educativa, aggiornamento culturale e professionale nella normativa in vigore.

ALLEGATO *B*

TABELLA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

1) *Titoli di ammissione* (punti da 2,00 a 5,25)

a) diploma di abilitazione alla vigilanza scolastica;

b) laurea in pedagogia;

c) laurea in sociologia;

d) laurea in psicologia;

e) laurea in filosofia;

f) laurea in materie letterarie;

g) laurea in lettere;

h) laurea in giurisprudenza;

i) diploma in materie letterarie o in pedagogia e filosofia rilasciato dai soppressi istituti di magistero.

N.B. — Il punteggio minimo di 2,00 corrisponde al titolo di ammissione conseguito con una votazione di 6/10; il punteggio massimo di 5,25 corrisponde al titolo di ammissione conseguito con la votazione massima di 10/10 e lode. La valutazione dei voti intermedi sarà effettuata in base alla seguente tabella di ragguaglio: punti 2,00 ai 6/10; punti 2,75 ai 7/10; punti 3,50 agli 8/10; punti 4,25 ai 9/10; punti 5,00 ai 10/10; punti 5,25 alla lode.

Qualora non risulti la votazione del titolo, sarà attribuito il punteggio minimo di 2,00.

In caso di pluralità di titoli validi per l'ammissione, è soggetto a valutazione il titolo che dà diritto ad un maggior punteggio. Si valutano anche frazioni centesimali di punto.

2) *Titoli di servizio* (punteggio massimo 8,00)

a) servizio di ruolo, prestato come insegnante elementare per ogni anno scolastico . punti 0,60

b) servizio di direttore incaricato (compreso quello prestato all'estero di cui all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 215):

per ogni anno qualificato distinto punti 0,96

per ogni anno qualificato ottimo » 1,20

c) servizio prestato come coadiutore del professore di pedagogia nelle esercitazioni di tirocinio presso gli istituti magistrali, per ogni anno . punti 0,10

d) servizio prestato per esercitazioni presso cattedre di pedagogia e psicologia delle università degli studi statali, per ogni anno . . » 0,10

N.B. — Si valuta soltanto il servizio degli ultimi dieci anni considerando come ultimo del decennio l'anno scolastico concluso il 9 settembre precedente il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

I punteggi di cui alle lettere *c*) e *d*) sono attribuiti in aggiunta a quelli prestati per il servizio di insegnante.

Il servizio di direttore incaricato è valutabile per ciascun anno se prestato per un periodo non inferiore a sei mesi.

La valutazione del servizio di direttore incaricato esclude, per gli anni in cui esso è prestato, quello di insegnante. Viene valutato sia il servizio prestato nelle scuole secondarie sia il servizio pre-ruolo riconosciuto formalmente ai fini giuridici ed economici.

3) *Titoli di studio e di cultura* (punteggio massimo 5,75)

a) inclusione nella graduatoria di merito in concorsi a posti di direttore didattico punti 3,00

b) laurea o diploma universitario, oltre il titolo che è stato valutato per l'ammissione al concorso, da punti 0,20 a punti 2,40:

con votazione inferiore a 77/110 . . . . punti 0,20

con votazione da 77/110 a 87/110 . . . » 0,80

con votazione da 88/110 a 98/110 . . . . » 1,20

con votazione da 99/110 a 104/110 . . . . » 1,60

con votazione da 105/110 a 109/110 . . . » 2,00

con votazione 110/110 . . . . » 2,20

con votazione 110/110 e lode . . . . . . » 2,40

c) diploma di specializzazione post-lauream rilasciato dalle competenti facoltà universitarie (valutabile uno solo) . . . . » 0,40

d) concorso vinto per cattedre di scuola secondaria (valutabile uno solo) . . . . » 1,40

e) idoneità conseguita per cattedre di scuola secondaria (valutabile una sola) . . . . . . » 1,00

f) abilitazione conseguita per cattedre di scuola secondaria (valutabile una sola) . . . . . » 0,70

g) certificati conseguiti, in seguito a prova di esame, da chi ha frequentato corsi speciali magistrali, riconosciuti o autorizzati dal Ministero e per un numero di corsi non superiore a quattro, per ciascuno » 0,10

h) diploma di assistente sanitario e di assistente sociale, diploma di specializzazione all'insegnamento ai minorati psichici, ai minorati fisici, ai ciechi e ai sordomuti, per ciascuno, fino ad un massimo di quattro . . . . » 0,40

i) pubblicazioni attinenti le materie professionali fino ad un massimo di . . . . » 2,45

N.B. — Per la lettera *b*), qualora non risulti la votazione del titolo sarà attribuito il punteggio minimo; una terza laurea o un terzo diploma non sono valutabili: è soggetto a valutazione il titolo che dà diritto ad un maggior punteggio.

Il titolo di cui alla lettera *d*) assorbe quello di cui alle lettere *e*) e *f*); il titolo di cui alla lettera *e*) assorbe quello di cui alla lettera *f*).

Per la lettera *h*), i diplomi dello stesso tipo vengono valutati una sola volta.

Per la lettera *i*), la commissione ha anche la facoltà di non assegnare alcun voto qualora non ritenga l'opera meritevole di valutazione positiva.

4) *Detrazioni per sanzioni disciplinari*

Dalla votazione complessiva verranno detratti i seguenti punti:

a) per l'« avvertimento scritto » irrogato dopo il 12 novembre 1974 . . . . punti 0,10

b) per la « censura » . . . . » 0,40

c) per la « sospensione dallo stipendio » fino ad un mese . . . . » 2,00

d) per ogni mese di sospensione in più (non si calcolano frazioni inferiori a quindici giorni) . . » 0,80

ALLEGATO *C*

Schema esemplificativo per la compilazione della domanda da presentare al provveditore agli studi della provincia di titolarità.

Al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione elementare - Divisione I - Sezione IV - ROMA.

Il sottoscritto (cognome e nome) (1) . . . . . . nato a . . . . provincia di . . . . il . . . . insegnante elementare appartenente al ruolo magistrale della provincia di . . . . . con sede di titolarità a . . . . . . e sede di eventuale assegnazione provvisoria o comando a . . . . provincia di . . . . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami e titoli, a tre posti di direttore didattico nelle scuole elementari in lingua italiana della provincia di Bolzano.

A tale scopo dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

a) di essere in possesso dei requisiti stabiliti per l'ammissione al concorso;

b) di avere subìto procedimento penale o disciplinare ovvero di essere sottoposto a procedimento penale o disciplinare (da scrivere soltanto nel caso in cui l'interessato abbia subìto procedimento del genere all'atto della compilazione della domanda).

Alla presente si allegano i titoli valutabili, di cui alla tabella allegata al bando di concorso (all. *B*).

Per ogni eventuale comunicazione indica il seguente indirizzo:

località . . . . . (provincia di . . . . .)

via . . . n.c. . . (c.a.p. . .).

Data . . .

Firma . . . .

Visto per l'autenticazione della firma del sig. . . . . (2).

(1) Le donne coniugate aggiungeranno al cognome proprio il cognome del marito ai sensi dell'art. 25 della legge 19 maggio 1975, n. 151.

(2) La firma del candidato, posta in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza; ovvero deve essere vistata dall'autorità scolatica o dal capo dell'ufficio alle cui dipendenze il candidato presta servizio all'atto della presentazione della domanda.

(7508)

Concorsi a posti di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Trieste

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di ingegneria:

istituto di meccanica applicata alle macchine . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in ingegneria.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

(7495)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di anatomia e istologia patologica . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

(7496)

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Trieste

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di anatomia e istologia patologica . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

(7497)

Concorsi a posti di tecnico coadiutore presso l'Università degli studi di Trieste

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso il centro di calcolo: posti 1.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

(7493)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica psichiatrica . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

(7494)

Concorso a due posti di ragioniere presso l'Università degli studi di Trieste

E' indetto pubblico concorso, per esami, a due posti di ragioniere in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto di ragioneria delle segreterie universitarie.

Titolo di studio richiesto: diploma di abilitazione tecnica rilasciata da istituti tecnici (sezione commerciale), ovvero diploma di abilitazione tecnica (sezione commerciale e ragioneria), ovvero diploma di ragioniere e perito commerciale rilasciato da istituti tecnici commerciali.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste, piazzale Europa n. 1, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

(7499)

Concorso a due posti di operaio di 2ª categoria presso l'Università degli studi di Trieste

E' indetto pubblico concorso, per esami, a due posti di operaio di seconda categoria in prova nel ruolo del personale degli operai permanenti dell'amministrazione universitaria presso l'Università di Trieste e per la seguente qualifica di mestiere:

autista . posti 2

Titolo di studio richiesto: licenza elementare e patente di guida di categoria *B*.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

(7498)

Concorso a tre posti di tecnico coadiutore presso la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di Trieste.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di Trieste.

Per esigenze funzionali della Scuola superiore sopracitata ma compatibilmente alle domande presentate dai candidati e alla graduatoria di merito, i tre posti messi a concorso saranno destinati uno alla lingua francese, uno alla lingua tedesca e uno alla lingua inglese.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di seconda grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste piazzale Europa n. 1, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

(7500)

Concorso a due posti di ragioniere presso la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di Trieste.

E' indetto pubblico concorso, per esami, a due posti di ragioniere in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto di ragioneria delle segreterie universitarie.

Titolo di studio richiesto: diploma di abilitazione tecnica rilasciato da istituti tecnici (sezione commerciale), ovvero diploma di abilitazione tecnica (sezione commerciale e ragioneria), ovvero diploma di ragioniere e perito rilasciato da istituti tecnici e commerciali.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

(7502)

Concorso a tre posti di segretario presso la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di Trieste.

E' indetto pubblico concorso, per esami, a tre posti di segretario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto amministrativa delle segreterie universitarie.

Titolo di studio richiesto: diploma di istituto di istruzione secondaria di 2° grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

(7501)

Concorso a due posti di aiuto-bibliotecario presso la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di Trieste.

E' indetto pubblico concorso, per esami, a due posti di aiuto-bibliotecario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto degli aiuto-bibliotecari addetti alle biblioteche di facoltà e scuole di seminari e degli istituti scientifici.

Titolo di studio richiesto: diploma di istituto di istruzione secondaria di 2° grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

(7503)

Concorso ad un posto di tecnico degli uffici tecnici presso l'Università degli studi di Parma

E' indetto pubblico concorso, per esami, ad un posto di tecnico in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto dei tecnici degli uffici tecnici.

Titolo di studio richiesto: diploma di abilitazione rilasciato da istituti tecnici industriali per l'edilizia e per geometri.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Parma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Parma.

(7504)

Concorsi a posti di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Ancona

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di anatomia e istologia patologica	posti 2
istituto di biochimica	» 2
istituto di clinica chirurgica	» 1
generale e terapia chirurgica	» 1
istituto di clinica oculistica	» 1
istituto di fisiologia umana	» 1
istituto di igiene	» 1
istituto di medicina sperimentale e clinica	» 1
istituto di microbiologia	» 1
istituto di morfologia umana normale	» 1
istituto di patologia sperimentale	» 2
cattedra di medicina legale e delle assicurazioni	» 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media superiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Ancona, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le prove di esame si svolgeranno presso le sedi e secondo il calendario di seguito indicati:

istituto di anatomia e istologia patologica: ospedale regionale, Torrette di Ancona il giorno 16 ottobre 1980, ore 9;

istituto di biochimica: facoltà di medicina e chirurgia, via Grotte di Posatora, Ancona il giorno 16 ottobre 1980, ore 9;

istituto di clinica chirurgica generale: facoltà di medicina e chirurgia, largo Cappelli, Ancona il giorno 16 ottobre 1980, ore 9;

istituto di clinica oculistica: ospedale regionale, largo Cappelli, Ancona il giorno 20 ottobre 1980, ore 9;

istituto di fisiologia umana: facoltà di medicina e chirurgia, via Grotte di Posatora, Ancona il giorno 16 ottobre 1980, ore 9;

istituto di igiene: facoltà di medicina e chirurgia, via Grotte di Posatora, Ancona il giorno 20 ottobre 1980, ore 9;

istituto di medicina sperimentale: facoltà di medicina e chirurgia, via Grotte di Posatora, Ancona il giorno 15 ottobre 1980, ore 9;

istituto di microbiologia: facoltà di medicina e chirurgia via Grotte di Posatora, Ancona il giorno 14 ottobre 1980, ore 9;

istituto di morfologia umana normale: facoltà di medicina e chirurgia, via Grotte di Posatora, Ancona il giorno 8 ottobre 1980, ore 9;

istituto di patologia sperimentale: facoltà di medicina e chirurgia, via Grotte di Posatora, Ancona il giorno 20 ottobre 1980, ore 9;

cattedra di medicina legale e delle assicurazioni: facoltà di medicina e chirurgia, via Grotte di Posatora, Ancona il giorno 14 ottobre 1980, ore 9.

Coloro che intendano partecipare a più concorsi devono presentare domande separate per ciascun concorso.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università di Ancona.

(7506)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di ingegneria:

istituto di automatica	posti 1
istituto di chimica	» 3
istituto di disegno e composizione	» 1
istituto di edilizia	» 1
istituto di elettronica	» 1
istituto di fisica tecnica	» 2
istituto di geologia applicata	» 2
istituto di informatica	» 1
istituto di meccanica applicata alle macchine	» 2
istituto di pianificazione territoriale	» 1
istituto di tecnica delle costruzioni	» 4
istituto di topografia	» 1
cattedra di costruzioni di strade, ferrovie e aeroporti	» 1

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Ancona, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione

del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le prove di esame si svolgeranno presso le sedi e secondo il calendario di seguito indicati:

istituto di automatica: facoltà di ingegneria, via della Montagnola, 30 Ancona il giorno 8 ottobre 1980, ore 9;

istituto di chimica: facoltà di ingegneria, via della Montagnola, 30 Ancona il giorno 6 ottobre 1980, ore 9;

istituto di disegno e composizione: facoltà di ingegneria, via della Montagnola, 30 Ancona il giorno 10 ottobre 1980, ore 9;

istituto di edilizia: facoltà di ingegneria, via della Montagnola, 30 Ancona il giorno 6 ottobre 1980, ore 9;

istituto di elettronica: facoltà di ingegneria, via della Montagnola, 30 Ancona il giorno 8 ottobre 1980, ore 9;

istituto di fisica tecnica: facoltà di ingegneria, via della Montagnola, 30 Ancona il giorno 14 ottobre 1980, ore 9;

istituto di geologia applicata: facoltà di ingegneria, via della Montagnola, 30 Ancona il giorno 10 ottobre 1980, ore 9;

istituto di informatica: facoltà di ingegneria, via della Montagnola, 30 Ancona il giorno 10 ottobre 1980, ore 9;

istituto di meccanica applicata alle macchine: facoltà di ingegneria, via della Montagnola, 30 Ancona il giorno 8 ottobre 1980, ore 9;

istituto di pianificazione territoriale: facoltà di ingegneria via della Montagnola, 30 Ancona il giorno 10 ottobre 1980, ore 9;

istituto di tecnica delle costruzioni: facoltà di ingegneria, via della Montagnola, 30 Ancona il giorno 14 ottobre 1980, ore 9;

istituto di topografia: facoltà di ingegneria, via della Montagnola, 30 Ancona il giorno 6 ottobre 1980, ore 9;

cattedra di costruzioni di strade, ferrovie e aeroporti: facoltà di ingegneria, via della Montagnola, 30 Ancona il giorno 20 ottobre 1980, ore 9.

Coloro che intendano partecipare a più concorsi devono presentare domande separate per ciascun concorso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università di Ancona.

(7507)

OSPEDALI DI DESENZANO E LONATO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto e un posto di assistente di cardiologia;
un posto di aiuto di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Desenzano (Brescia).

(2708/S)

OSPEDALE DI GARDONE VAL TROMPIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di ostetricia;
un posto di aiuto di chirurgia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Gardone Val Trompia (Brescia).

(2709/S)

OSPEDALE « BEATA VERGINE DELLA MISERICORDIA » DI VERUCCHIO

Concorso ad un posto di assistente di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di medicina generale (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Verucchio (Forlì).

(2717/S)

OSPEDALE CIVILE « ANGIOLONI » DI FORLI'-S. PIERO IN BAGNO

Concorso ad un posto di aiuto medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto medico (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Forlì - S. Piero in Bagno.

(2718/S)

OSPEDALE DI CASTEL GOFFREDO

Concorso ad un posto di assistente della divisione di pediatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Castel Goffredo (Mantova).

(2719/S)

OSPEDALE DELLA VALLE D'AOSTA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto e due posti di assistente del servizio speciale di neurologia e neurofisiopatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Valle d'Aosta.

(2720/S)

OSPEDALE CIVILE DI SACILE

Concorso ad un posto di primario di terapia fisica e riabilitazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di terapia fisica e riabilitazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Sacile (Pordenone).

(2701/S)

OSPEDALE « S. MARIA DELLA SPERANZA » DI BATTIPAGLIA

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un *posto di primario, un posto di aiuto e tre posti di assistente* di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa, ufficio personale, dell'ente in Battipaglia (Salerno).

(2762/S)

OSPEDALE DI MERANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

Personale sanitario con funzioni igienico-organizzative:

un posto di direttore sanitario, riservato ad appartenenti al gruppo linguistico tedesco.

Personale sanitario con funzioni di diagnosi e cura:

un posto di primario del centro trasfusionale, riservato al gruppo linguistico tedesco;

un posto di primario dermatologo, riservato al gruppo linguistico tedesco;

due posti di aiuto del servizio di anestesia e rianimazione, riservati al gruppo linguistico tedesco;

un posto di aiuto della divisione di medicina generale, riservato al gruppo linguistico tedesco;

due posti di aiuto del servizio radiologico, riservati al gruppo linguistico tedesco;

un posto di aiuto della divisione ostetrico-ginecologica, riservato al gruppo linguistico tedesco;

un posto di aiuto del servizio trasfusionale, riservato al gruppo linguistico tedesco;

un posto di aiuto del servizio di laboratorio, riservato al gruppo linguistico tedesco;

un posto di aiuto dermatologo, riservato al gruppo linguistico tedesco;

un posto di aiuto della divisione di chirurgia generale, riservato al gruppo linguistico tedesco;

tre posti di assistente della divisione di chirurgia generale, riservati al gruppo linguistico tedesco;

quattro posti di assistente della divisione di medicina generale, tre riservati al gruppo linguistico tedesco e uno a quello italiano;

un posto di assistente del servizio di anestesia e rianimazione, riservato al gruppo linguistico tedesco;

un posto di assistente della divisione oculistica, riservato al gruppo linguistico italiano;

un posto di assistente della divisione geriatrica, riservato al gruppo linguistico tedesco;

due posti di assistente della divisione ostetrico-ginecologica, uno riservato al gruppo linguistico italiano e uno a quello tedesco.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148, nonchè le norme di cui alla legge regionale del Trentino-Alto Adige 23 settembre 1970, n. 20 e di cui alla legge provinciale di Bolzano 25 giugno 1976, n. 25. E' inoltre richiesto come requisito specifico di ammissione ai suddetti concorsi il possesso del certificato comprovante la conoscenza delle lingue italiana e tedesca per la carriera direttiva (categoria « A ») rilasciato ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, oppure dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1977, n. 846.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Merano (Bolzano).

(2710/S)

OSPEDALE « F. PETRUCCIOLI » DI PITIGLIANO

Concorso ad un posto di assistente di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di medicina generale (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Pitigliano (Grosseto).

(2704/S)

OSPEDALE CIVILE « G. CONSALVI » DI CASOLI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto e un posto di assistente pediatra;

un posto di assistente di cardiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Casoli (Chieti).

(2723/S)

OSPEDALE CIVILE DI ROVERETO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Rovereto (Trento).

2714/S)

OSPEDALE DEI POVERI INFERMI DI BORGOSESIA

Concorso ad un posto di assistente chirurgo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente chirurgo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Borgosesia (Vercelli).

(2703/S)

OSPEDALE DI CIRCOLO DI LECCO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto e un posto di assistente cardiologo;
un posto di aiuto e un posto di assistente nefrologo;
un posto di assistente pediatra;
due posti di assistente anestesista;
tre posti di assistente chirurgo;
un posto di assistente del laboratorio di analisi chimico-cliniche;
due posti di assistente del servizio di medicina del lavoro;
un posto di assistente otorinolaringoiatra;
un posto di assistente della seconda divisione di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Lecco (Como).

(2722/S)

OSPEDALE « SS.MO ROSARIO » DI VENAFRO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto anestesista (a tempo definito);
un posto di aiuto radiologo (a tempo definito);
due posti di aiuto chirurgo (a tempo definito);
due posti di assistente chirurgo (a tempo definito);
un posto di assistente chirurgo (a tempo pieno);
due posti di assistente medico (a tempo definito);
due posti di assistente pediatra (a tempo definito);
un posto di assistente analista (a tempo definito).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Venafro (Isernia).

(2711/S)

OSPEDALI DELLA VAL DI NIEVOLE DI PESCIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario chirurgo;
un posto di assistente oculista (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Pescia (Pistoia).

(2705/S)

OSPEDALE CIVILE DI CASTEL DI SANGRO

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad:

un posto di primario di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;
un posto di aiuto di pediatria;
un posto di aiuto di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Castel di Sangro (L'Aquila).

(2707/S)

OSPEDALI RIUNITI « S. MARIA » DI CASTIGLION FIORENTINO

Concorso ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Castiglion Fiorentino (Arezzo).

(2696/S)

OSPEDALI RIUNITI DI VILLAFRANCA DI VERONA E VALEGGIO SUL MINCIO

Concorso ad un posto di aiuto della divisione di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di ostetricia e ginecologia (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria o all'ufficio personale dell'ente sede di Villafranca di Verona (Verona).

(2702/S)

OSPEDALE « G. DE LIETO » DI MARATEA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della divisione di pediatria;

un posto di aiuto del servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;

un posto di aiuto del servizio di radiologia e fisioterapia;

un posto di aiuto della divisione di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Maratea (Potenza).

(2725/S)

OSPEDALI UNIFICATI DI FERMO E PORTO S. GIORGIO

Concorso ad un posto di assistente di pronto soccorso, accettazione e chirurgia d'urgenza

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di pronto soccorso, accettazione e chirurgia d'urgenza (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle o e 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Fermo (Ascoli Piceno).

(2699/S)

OSPEDALI « GALLIERA » DI GENOVA

Concorso ad un posto di aiuto della divisione di urologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di urologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Genova.

(2695/S)

OSPEDALE CIVILE « IMMACOLATA CONCEZIONE » DI MANIAGO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di direttore sanitario;

un posto di assistente di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Maniago (Pordenone).

(2713/S)

OSPEDALE « S. FRANCESCO » DI BARGA

Concorso ad un posto di assistente della divisione di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di chirurgia generale (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Barga (Lucca).

(2697/S)

OSPEDALE « E. MUSCATELLO » DI AUGUSTA

Concorso ad un posto di assistente di radiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di radiologia (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Augusta (Siracusa).

(2698/S)

OSPEDALE CIVILE DI ASIAGO

Concorso ad un posto di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Asiago (Vicenza).

(2700/S)

ISTITUTO ORTOPEDICO « G. PINI » DI MILANO

Concorso ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Milano.

(2694/S)

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza G. Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

ERNESTO LUPO, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100802210)